



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**lunedì, 27 gennaio 2025**

## INDICE



### Prime Pagine

27/01/2025	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Corriere della Sera</b>	6
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Foglio</b>	8
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Giornale</b>	9
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Giorno</b>	10
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Mattino</b>	11
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Messaggero</b>	12
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	14
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Il Tempo</b>	16
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>La Nazione</b>	18
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>La Repubblica</b>	19
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>La Stampa</b>	20
	Prima pagina del 27/01/2025	
27/01/2025	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
	Prima pagina del 27/01/2025	

### Trieste

27/01/2025	<b>Ship Mag</b>	22
	L'Apt di Gorizia straccia il contratto con Vidali e lancia un nuovo bando per la linea Trieste-Grado	

## Savona, Vado

- 27/01/2025 **The Medi Telegraph**  
Augusto Cosulich: "Acciaio, prua sull'ex Ilva in Piemonte. Con Profilmec integrazione perfetta"
- 

## Genova, Voltri

- 26/01/2025 **PrimoCanale.it**  
Macchia in mare davanti alla diga, ecco che cos'è
- 

## Ravenna

- 26/01/2025 **(Sito) Ansa**  
Legacoop Romagna, miope declassamento Ufficio dogane Ravenna
- 
- 26/01/2025 **RavennaNotizie.it**  
Ravenna. Da domani lunedì 27 gennaio chiude il ponte mobile, fino al 10 febbraio. Modifiche a viabilità e sospensione Ztl di via di Roma
- 
- 26/01/2025 **RavennaNotizie.it**  
Declassamento Ufficio Doganale di Ravenna. Lucchi (Legacoop Romagna): "Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria"
- 
- 26/01/2025 **Shipping Italy**  
Il porto di Ravenna in rivolta per il declassamento dell'Ufficio delle Dogane
- 

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

- 26/01/2025 **(Sito) Ansa**  
Barca a vela sugli scogli davanti ad Ancona, tutti in salvo
- 
- 26/01/2025 **Ancona Today**  
Barca a vela si schianta contro gli scogli, a bordo ci sono 4 persone. Soccorsi sul posto
- 
- 26/01/2025 **Rai News**  
Tromba d'aria sul porto di Ancona
- 
- 26/01/2025 **vivereancona.it**  
Maltempo, due imbarcazioni in difficoltà: la Guardia Costiera soccorre cinque diportisti
- 
- 26/01/2025 **vivereancona.it**  
All'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale si è svolta la Cerimonia di Taglio della Vasilopita
- 

## Salerno

- 26/01/2025 **Salerno Today**  
Traffici al porto e movida violenta, il procuratore Rosa Volpe lancia l'allarme
-

## Brindisi

26/01/2025	<b>Brindisi Report</b>	
	Deposito Gnl e limitazioni di sicurezza in banchina, Greco: "Si faccia chiarezza"	37

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/01/2025	<b>Calabria Post</b>	
	LO STATO DEL DUBATTITO POLITICO DESTRA/SINISTRA A VILLA SAN GIOVANNI SUL PONTE DI SALVINI	39

---

## Trapani

26/01/2025	<b>(Sito) Ansa</b>	
	Porti: a Trapani entro 30 giorni in funzione molo Ronciglio	40
26/01/2025	<b>LiveSicilia</b>	
	Porto di Trapani, Monti: entro un mese attivo il molo Ronciglio	41

---

## Focus

26/01/2025	<b>Il Nautilus</b>	
	Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: Confindustria presenta documento	42
27/01/2025	<b>Informare</b>	
	Avviata una verifica finanziaria sulla Panama Ports Company	44
26/01/2025	<b>Italpress</b>	
	Tra Italia e Arabia Saudita accordi da 10 miliardi di dollari	45
26/01/2025	<b>Ship Mag</b>	
	Porti senza presidenti aspettando Godot	50

---



# Il Big Bang della finanza

La mossa di Montepaschi su Mediobanca apre la partita per il terzo polo. La sfida tra azionisti e banchieri è destinata a cambiare gli assetti e gli equilibri di potere del credito e dei colossi del risparmio gestito. Fino alla cassaforte Generali Greco, Manacorda e Pons

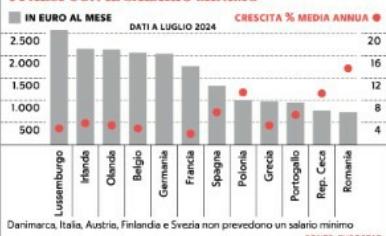
● pag. 2-7

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

## Lavoro e stipendi

### Il duro colpo Ue al salario minimo

#### I PAESI CON IL SALARIO MINIMO



Si infiamma la battaglia  
per buste paga più eque  
Rosaria Amato

● pag. 24

#### L'editoriale

#### L'Opere di Stato

#### su Piazzetta Cuccia

#### Walter Galbani

**U**n'opera di Stato, perché l'offerta di scambio di Mps su Mediobanca non è altro che questo. Il primo socio della banca senese è il Mef con l'11,7%. Ed è stato il ministro Giancarlo Giorgetti a nominare l'amministratore delegato, Luigi Lovaglio. Anche se non si capisce come abbia approvato un'operazione il cui principale beneficio è generato da un mancato introito in termini di tasse per 1,2 miliardi euro.

● segue a pag. 14

#### Circo Massimo

#### La bolletta energetica

#### che il governo dimentica

#### Massimo Giannini

**S**e per l'America dell'amico Donald l'inflazione è già stata dichiarata "emergenza nazionale", per l'Italia di Sorella Giorgia la bolletta elettrica si dovrebbe considerare "calamità nazionale". Le chiacchiere stanno a zero, e per fortuna nel Belpaese narcotizzato da due anni di melonismo anche il fu "Quarto Potere" comincia a svegliarsi. Meglio tardi che mai.

● segue a pag. 5

L'energia non deve costarci il mondo



octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

www.corriere.it

In Italia (con "L'Economia") EURO 2,00 | ANNO 64 - N. 4

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6282!  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281BE Rebel  
Pay per you

**A San Siro finale caldo**  
Milan, che rimonta  
Inter, poker a Lecce  
cronaca, pagelle e commenti  
alle pagine 40, 41 e 43

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Bitossi e Veronesi**  
Il campione in bici  
e lo scrittore  
di Roberto De Ponti  
alle pagine 24 e 25

**Guidi poco?**  
Con noi,  
l'IRC Auto  
costa meno!  
BE Rebel  
Pay per you

Scontri e morti a sud di Beirut. Le masse di profughi nella Striscia

## Caos in Libano Il piano di Trump «Svuotare Gaza»

Il no di Egitto e Giordania al leader Usa

### RISCHIOSI PASSIFALSI

di Paolo Mieli

**L'**Ucraina si sta rivelando come il primo, plateale passo falso commesso da Donald Trump. Non già (soltanto) per la promessa non mantenuta di risolvere la questione in quarantott'ore. Il mondo intero è sempre stato consapevole del fatto che quelle parole, pronunciate nel corso della campagna elettorale, erano niente di più di una spaccata e che, per restituire la pace a Kiev, non saranno sufficienti né quarantott'ore, né quarantott'ore. È un passo falso per la sua immagine. Per il fatto che la sua mano tesa ai russi ha ottenuto da Mosca risposte di sprezzante irruzione.

Nella prima settimana della sua «seconda volta» alla Casa Bianca, ha scritto Dmitrij Medvedev, vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, Trump «ha cercato di confondere il mondo intero». La Russia, però, secondo Medvedev, non si lascia ingannare. Non si possono poi trascurare i toni usati dal consigliere di Putin, Dmitrij Suslov, nell'intervista concessa a Paolo Valentino per le pagine di questo giornale.

continua a pagina 28

di Davide Frattini e Viviana Mazza

**I**l piano di Trump di «riaprire» la Striscia di Gaza e chiedere a Egitto e Giordania di ospitare più palestinesi scatenò proteste. Intanto a Beirut si spara, e per la mancata liberazione di Arbel Yehud, Israele blocca il rientro dei palestinesi.

alle pagine 2 e 3 **Primerita**

### PARTNERSHIP STRATEGICA CON L'ARABIA

**Vertice Meloni-bin Salman  
«Accordi per 10 miliardi»**

di Marco Galluzzo

**I**ntese con Fincantieri, Leonardo e Pirelli, il vertice di Meloni con bin Salman, in Arabia, vale accordi per 10 miliardi.

a pagina 4

### GIANNELLI



### ANCHE MATTARELLA ALLE CELEBRAZIONI

**Auschwitz, 80 anni fa  
L'orrore e la memoria**

di Mara Gergolet

alle pagine 8 e 9

Poste Italiane - Spec. Inv. AP - 01.353/2003 Garav L. 146/2004 art. 1 c.1 DGR Milano

### ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

**G**li innamorati si danno sempre soprannomi, perché vedono ciò che il mondo non vede. Loro scelsero i fanciulleschi Milk e Fifi, perché amare è custodire il bambino che c'è nell'altro o curare il bambino che l'altro non è potuto essere. Lui è Miklós Radnoti, ebreo, promessa della poesia ungherese, occhi malinconici per nostalgia della madre morta dandolo alla luce; lei Fanni Gyarmati, insegnante, occhi azzurri quanto il suo amore per la letteratura. Quando la gente li vede passeggiare nella capitale ungherese desidera entrare nel loro campo di luce, che le loro foto insieme mostrano. Si erano riconosciuti a una lezione di matematica, lui 17, lei 14, nel 1926, e sposati nove anni dopo. Altri nove ne sono passati, con le luci e le ombre di



ogni capolavoro, quando nel 1944 i nazisti occupano l'Ungheria e mandano Milk in un campo di lavoro da dove riesce a scrivere a Fifi parole essenziali, come i suoi versi: «Sel tu a dare un senso alla mia vita. Resterò in vita per te». Eppure la guerra finisce e trascorrono i mesi, 18, senza notizie. E lei che legge e rilegge quella promessa capisce, ha scritto «resterò in vita», e non «stornerò». E così lo va a cercare nel campo in cui era stato deportato. Vuoto. Chi ama non si dà per vinto, ma per vivo. E continua a cercare. Dove?

Scopre che i prigionieri erano stati portati dai tedeschi in un'altra località vicina, Bor, in Serbia, in una notte di novembre, di ghiaccio e di sangue.

continua a pagina 21

## Dov'era Dio?



...è l'ora dell'oro

**L'ORO HA FATTO LA STORIA.**  
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

**OBRELLI**  
DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737



VENDIAMO E  
ACQUISTIAMO  
LINGOTTI  
E MONETE  
ALLE MIGLIORI  
CONDIZIONI

DEL LUNEDÌ

### Tennis Vince l'Australian Open, poi consola Zverev



**Sinner, il trionfo e l'abbraccio**



di Gaia Piccardi

**J**annik è il più forte di tutti, davvero il numero uno. E ieri glielo ha riconosciuto anche il tedesco Zverev, l'avversario appena piegato agli Australian Open e alla fine quasi in lacrime. Che fannik ha consolato. Per l'azzurro è il terzo Slam.

alle pagine 36, 37 e 39

### IPASSI AVANTI L'AVVISO AI RIVALI Astenersi perduto tempo

di Adriano Panatta

a pagina 36

### IL TRAGUARDO IMPOSSIBILE

**Il sogno Grande Slam**

di Marco Iamarisio

a pagina 39

**DATARIO**  
I contratti  
senza firma  
di infermieri  
e medici

di Milena Gabanelli  
e Simona Ravizza

**F**are i conti in tasca a infermieri e medici aiuta a capire perché la carenza di questi figure sia oramai una emergenza nazionale. Gli stipendi sono troppo bassi. Nel comparto, dopo trenta anni di carriera il mensile è pari a 1.939 euro netti. E i contratti sono senza firma. Di chi è la colpa?

a pagina 19

**SU MEDIOBANCA**  
L'offerta di Mps  
e i passaggi  
decisivi da capire

di Francesco Giavazzi

**L'**offerta del Monte dei Paschi di Siena agli azionisti di Mediobanca — scambiati le vostre azioni Mediobanca con azioni Mps in un rapporto di 10 azioni Mediobanca per 23 azioni Mps — è un'offerta ostile, nel senso che non è stata concordata con Mediobanca. continua a pagina 28

**IL VIAGGIO DEL ROCKER**  
Vasco, reportage  
da Los Angeles  
«Roghi e paura»

di Roberta Merlin

**O**cciali scuri sul naso, cappello calato in testa. Ecco! Vasco Rossi, il «non inviato» speciale sui roghi di Los Angeles. «Sono qui per alzature», dice. E tra un post sui social e l'altro lancia raccolte fondi, anche per il Moonshadow, il ristorante del cuore.

a pagina 20

50127





**Meloni pranza in tenda con bin Salman e firma accordi per 10 mld con quello che definiva "Stato fondamentalista che aiuta i terroristi" quando ci andavano gli altri**



**SPADA**  
spadaroma.com

Lunedì 27 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 26  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00186 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

# Il Fatto Quotidiano

del Lunedì

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

€ 2,00 - Ammesso € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato: in poche parole".  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Crivin In L. 27/02/2004 n. 460  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**SPADA**  
spadaroma.com

**INVII E SCORTE** I sistemi non più disponibili vanno riordinati  
**Le armi per l'Ucraina hanno costi miliardari e il governo li occulta**



● CANNAVÀ A PAG. 5

**TREGUA IN BILICO** L'Idf blocca i vanchi e uccide 20 civili libanesi  
**Trump: "I palestinesi da Gaza in altri Paesi"**  
**Ma tutti gli dicono no**



● A PAG. 5

**MINISTRO INCAPACE** IGNORA I SUOI DOVERI E AMMETTE: NIENTE SOLDI PER LE VITTIME

# Giustizia, organici a -20/30% Ma Nordio bombardava i giudici

## INCHIESTA MEDIAPART

"Una nuova Siria di fame e rovine: il futuro fa paura"

● SIMON A PAG. 6 - 7

## ANTONIO DI PIETRO

"Quando mi tolsi la toga, l'errore fu fare il politico"



● CAPORALE A PAG. 8

## POLITICA E TECNOLOGIE

Ora c'è Stargate: è l'AI di Trump, ma Musk dice no

● ARESU A PAG. 9

## TRIONFA IN AUSTRALIA

"Sei il più forte": tutto il mondo ai piedi di Sinner

● SCANZI A PAG. 18



Nordio Isolato La protesta dei magistrati ANSA

■ Altro che "riforme": le scoperte vanno dal 17% a un terzo del personale. La digitalizzazione è al palo, scarse le dotazioni informatiche. Napoli al disastro, a Roma 4 mila fascicoli arretrati

● MASSARI E SALVINI A PAG. 2 - 3

» OTTANT'ANNI FA L'arrivo dei sovietici e le rivelazioni sulla Shoah  
**Auschwitz 1945, capolinea dell'orrore**

## » Claudio Fracassi

**H**a annotato il ragazzo scampato alla morte (e poi diventato scrittore): "Nell'infiermeria del lager eravamo rimasti in ottocento. Tutti i prigionieri cosiddetti sani erano stati evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i mala-

ti furono abbandonati a sé stessi. La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso mezzogiorno del 27 gennaio 1945. Fummo Charles e io i primi a scorgere: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sómogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di ca-



mera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ché la fossa era ormai piena. Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti. Loro erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati..."

A PAG. 16 - 17

## IL FATTO ECONOMICO

Scade l'inutile price cap: il gas è tornato alle stelle



■ Il teorico tetto ai prezzi, fissato due anni fa ma di fatto mai applicato, esce di scena venerdì prossimo. Intanto la Ue non ha idee e non sa come fermare il caro bollette

● LENZI A PAG. 10 - 11

## La cattiveria

La destra ricorda la svolta di Flugli del 27 gennaio 1995. La Meloni è il rutino

LA PALESTRA

MATTEO BEVAGNA

## Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, DEPOSITO, GENTILI, LERNER, LOCATELLI, MONTANARI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RIZZO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**C**arletto mezzolitro. "Nordio contro i pm: "Superpoliziotti, creano indagini senza controllo" («Repubblica», 22.1). Sta lavorando all'autobiografia.

**Sempre schiva.** "Maria Rosaria Bicci incinta? Le foto scoperte su 'Oggi'. Lei: "No comment sulla mia vita privata" («Stampa», 23.1). Non sarebbe da lei.

**Il segno.** "Mattarella: "Le riforme di Craxi cambiarono l'Italia. Ha lasciato un grande segno nel Paese" («Giornale», 20.1). Più che altro, un'impronta digitale.

**Parla per te.** "Craxi ha pagato per tutti" (Pierferdinando Casini, *Qn*, 20.1). Ma a quindici, se rubavano tutti, rubava anche Casini?

**Spessori.** "Contro il Quirinale che riabilita Craxi la crociata di Travaglio e il silenzio Pd. Toni alti, tinte forti: riconoscere lo spessore dello statista risulta inconfondibile" (Aldo Torchiaro, *Riformista*, 21.1). In attesa di sapere a che titolo il Pd dovrebbe commentare un titolo del *Fatto*, l'unico spessore che riconosciamo benissimo è quello delle mazzette incassate dallo statista.

**Sala mensa.** "Ora serve una nuova forza. Schlein va supportata, ma lei sa che manca qualcosa accanto al Pd" (Giuseppe Sala, sindaco di Milano, *Corriere della sera*, 20.1). Un altro grattacielo abusivo?

**Titoli-fotocopia.** "Il M5S vuole sfiduciare la Santanché, ma tace sull'Appendino condannata" («Verità», 21.1). "Cortocircuito manettaro, Conte all'attacco. Ma sulla Appendino condannata è silenzio" («Riformista», 21.1). "Cinque stelle fanno i manettari contro il governo. Ma dimenticano le indagini in casa loro" («Libero», 21.1). Poi magari qualcuno spiegherà a questi somari la differenza fra reati dolosi e uno colpo, fra il tritico falso in bilancio-truffa allo Stato-bancarotta fraudolenta e una disgrazia.

**Agitazione.** "Dai riformisti ai cristiano liberali: la corsa al centro agita destra e sinistra dopo gli eventi di Milano e Orvieto" («Repubblica», 20.1). Ordinate nuove transenne per i seggi.

**Cappellini neri.** "Cruciani e la Zanzara, il Costanzo Show del trumppismo italiano. Cosa racconta il successo del programma di Radio 24, scatola nera delle tradizioni della nuova destra" (Stefano Cappellini, *Repubblica*, 24.1). Ma infatti: ora però parla del milione di euro donato da Stellantis-Elkann all'Uomo Nero.

**Vieni avanti, aretina.** "Se tornassi indietro farei l'attrice o la creativa" (Maria Elena Boschi, deputata Iv, *Un giorno da pecora*, Rai Radio1, 24.1). Vieni avanti, creativa.

SEGUE A PAGINA 20





# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II, 30 - 20122 Milano

quotidiano



Sped. in tutta Italia - CL. 140/0001 Corso L. 46/0004 Art. 1, c. 1, D.R.C. N. 030



ANNO XXX NUMERO 22

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 37



**La memoria, oggi, è il dovere di affermare un altro "mai più"**

*Nel Giorno della memoria, oggi più che mai, la grande sfida è continuare a educare sugli orrori della Shoah ricordando che la sua rimozione porta a chiudere gli occhi sul presente, a scambiare le vittime per i carnefici. Il nemico, mai più* 7 ottobre

**R**icordate quella bandiera appesa a una finestra milanese esattamente un anno fa? La Giornata della memoria, lo sapete, è una ricorrenza internazionale che ogni anno si celebra il 27 gennaio per commemorare, ricordare e non dimenticare le vittime dell'Olocausto. In tempi ordinari, utilizzare la Giornata della memoria per parlare d'altro, per parlare del presente, costituirebbe un errore, perché non c'è nulla di più pericoloso, per custodire la memoria, che concentrarsi su ciò che abbiamo di fronte a noi, mettendo da parte il focus importante, ovvero l'orrore di ciò che è stato. I tempi ordinari, però, non sono quelli che viviamo in questa fase storica, una fase drammaticamente straordinaria, e dal 7 ottobre del 2023 al "mai più" del passato è stato per forza di cose aggiunto un "mai più" del presente. E a quel "mai più" deve essere necessariamente aggiunto un "mai più" ulteriore che è quello che riguarda un fatto storico che collega il passato con il presente. E la questione è semplice e disarmante: che cosa vuol dire chiedere con tutta la forza possibile "mai più" 7 ottobre?

(segue a pagina quattro)

## Lo show finanziario di Milano cinta d'assedio da Roma

*Sì fa gran scandalo per le pretese di Caltagirone su Mediobanca e addirittura sulle Generali. I milanesi hanno marciato su Roma tante volte, e ora un braccio di meridionali assaltano cinge d'assedio la loro città. Tutto, anche la politica, molto complicato*

**L**'antropologia politica della finanza mi ha sempre interessato più della finanza. Milano contro Roma, la Francia contro l'Italia, e naturalmente Nord e Sud, sinistra e destra, privato e pubblico, mercato e partiti. Ora si fa gran scandalo per il fatto che Francesco Gaetano Caltagirone, romano, abbia pretese su via Filodrammatici Mediobanca, Piazzetta Cuccia per la precisione (toponomastica) e addirittura su Trieste (Generali), gigante internazionale eurofrancoitaliano delle assicurazioni. Con la complicazione di un ministro leghista, il Giorgetti di Cazzago Brabbià in provincia di Varese, incoronato dal Magazine del Financial Times, e Dio solo sa quanto i milanesi diffidino dei leghisti varesotti anche se portano reverenza alla City, che è un uomo del nord in un governo retto con mano ferma da una figlia della Garbatella, da sua sorella e dalla famiglia Musk, addirittura sudaficana. Tutto molto complicato, scherzi a parte.

(segue a pagina quattro)



## QUI SI PROTEGGE IL FUTURO

*A ottant'anni dalla liberazione di Auschwitz, il Giorno della memoria non è vissuto come una commemorazione del passato, ma come la promessa di migliorare il domani. Viaggio a Oświecim, tra racconti e speranze che il 7 ottobre e la guerra a Kyiv hanno cambiato per sempre*

di Micol Flaminini

*"Quando pronuncio la parola futuro, la prima sillaba va già nel passato"*  
(Wislawa Szymborska, "Le tre parole più strane")

Oświecim, dalla nostra inviata. Ci sono posti che vogliono fare la storia, altri che se la ritrovano addosso, come un macigno e non possono fare altrimenti che curvarne tutto ciò che li riguarda sotto il peso del passato. Anche l'architettura si trasforma: palazzi, musei, caffetterie sembrano disporsi lungo la schiena di una vecchia stanca, contorta e deformata dal fardello degli anni consumati e dei dolori indimenticabili. La città polacca di Oświecim è uno di questi posti, il più terribile di questi posti, tanto che addirittura il suo nome è accovacciato e striminzito sotto quello per cui tutti lo conoscono: Auschwitz. Eppure Oświecim è ambiziosa, e alla stazione, appena si scende dal treno, si entra in un corridoio decorato con le immagini di tutte le glorie della storia: la Piazza del mercato è come la fondamenta dell'antica città che risale

alla dinastia dei Piast, e quindi è segno di lignaggio antichissimo; il castello sul fiume Sola; la residenza neoclassica degli Sleziski; il Palazzo dei matrimoni; la Cappella della famiglia Haller; la macchina che ha preso il nome della città: la leggendaria Oświecim-Praga, modiola e tussuosa era il simbolo della rinascita polacca dopo la Prima guerra mondiale; l'hockey in cui la squadra Unia Oświecim eccelle e qualche anno fa aveva acquistato il centravanti israeliano Eliezer Sherbatov, arrivato in città forte della motivazione di dimostrare al mondo che "esistiamo ancora"; infine, la stazione stessa, che resiste a Oświecim uno smodato fervore importante, crocevia del carbone tra Cracovia, Katowice e più a ovest Vienna e Berlino. Ma no, Oświecim nessun vieni per la piazza, il castello, la macchina degli anni Trenta, o per l'hockey o per la ferrovia. A Oświecim si viene perché il nome Auschwitz non si cancella e a ben guardare tutti i segni che indicano quanto possa essere antica la città portano addosso

so il marchio del male nazista: sotto la Piazza del mercato, che venne chiamata Adolf Hitler Platz, vicino alle rovine della città antica ci sono i resti di un bunker tedesco della Seconda guerra mondiale; e la ferrovia che tanto aveva arricchito la città fino ai primi del Novecento è stata la sua condanna e uno dei motivi per cui i campi di concentramento e sterminio in cui vennero uccisi ebrei da tutto il mondo furono costruiti proprio sulle ambizioni di Oświecim. Auschwitz ha cancellato Oświecim per sempre e gli abitanti si dividono tra chi di tanta storia non ne può più e chi invece con rispetto pensa che la città vada tenuta in una bolla, conservata nella sua austerrità, rimossa da ogni vezzo storico, e tenuta stretta così com'è avamposto della memoria.

La signora Ania è tra questi ultimi cittadini, è una custode fiera e intransigente di quello che è accaduto durante la Seconda guerra mondiale: "Si sono inventati ogni tipo di museo per distrarre da Auschwitz, come se davvero un visitatore potesse appassionarsi al castello o al resto che la città ha da offrire. Potrebbe, se questo fosse un posto normale, ma non lo è".

(segue a pagina due)

## Ottimisti, avete ragione

**C**ome si fa a essere ottimisti con tutto quel che sta accadendo? Durante un dibattito a Brescia mi sono sentito rivolgere questa domanda. Già, come si fa a essere ottimisti

DI STEFANO CINGOLANI

con una guerra di aggressione in Ucraina che non finirà mai davvero, un medio oriente in disordine continuo e irrisolvibile, un asse tra i nemici della liberal-democrazia che penetra nel cuore dei paesi liberal-democratici, con Donald Trump il quale giura sulla Costituzione, ma evoca l'assolutezza del mandato popolare contro la divisione dei poteri, con una tecno-oligarchia disposta a perseguire un progetto autoritario.

(segue nell'inserto)

## Tutti gli altri 86 Almasri

Roma. L'imbarazzo diplomatico causato dall'arresto e dalla rocambolesca liberazione del leader libico Almasri da parte delle autorità italiane rischia di non restare un caso isolato. Secondo quanto risulta al Foglio, sono ben 86 gli altri mandati di arresto coperti dal segreto e appena spiccati dalla Corte penale internazionale nei confronti di altrettanti personaggi di primo piano del panorama libico. I nomi di quattro di questi - a cui questo giornale è riuscito a risalire - sono molto vicini ai due leader della Libia, rispettivamente il premier di Tripoli Abdulhamid Dabaiba e il generale della Cirenaica Khalifa Haftar.

(segue a pagina quattro)

## Il tennis s'è arreso a Sinner

**L**e parole più esatte sono quelle dello sconfitto, Alexander Zverev, il secondo giocatore più forte del mondo. "Sei il numero uno e non di poco. Io ci ho provato ma sei troppo forte di me". Il tennis si è arreso. E se non fosse stato così gentile e così spontaneo, sembrerebbe quasi crudele quell'abbraccio da vincitore a perdente durante la cerimonia di premiazione, quel momento in cui il campione ha allungato le braccia in favore dell'avversario per dirgli di non mollare. "Ce la farai". La domanda però è lecita e non se l'è posta soltanto il tedesco: "Come si può pensare di farcela contro di te? Come posso pensare, io e chiunque altro, di avere una chance?".

(segue nell'inserto)



DE LUIGI: «NON SONO UN OTTIMISTA COME ZIO TONINO GUERRA»

Braghieri a pagina 17

ROSE VILLAIN: «QUEST'ANNO VADO A SANREMO DA FUORILEGGE»

Giordano a pagina 22



L'ALLARME: DUE INTELLIGENZE ARTIFICIALI SI SONO AUTOREPLICATE

Nicosia a pagina 15



ESCE IL BOSS CHE TAGLIAVA TESTE PER IL TIRO A SEGNO: «È MALATO»

Vladovich a pagina 16



50  
INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA  
www.intaxi.it

# il Giornale



del lunedì

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 4 - 1.50 euro\*



www.ilgiornale.it

039.753240111 il Giornale Srl, viale delle

## l'editoriale

### A FIUGGI 30 ANNI FA NASCEVA IL PRESENTE

di Vittorio Macioce

Trent'anni fa il passato sembrava più leggero di adesso, con la speranza che il Novecento davvero fosse al tramonto e le ferite si stavano in qualche modo rimarginando, lasciando cicatrici magari da portare, dalla una e dall'altra parte, con un certo orgoglio, ma con il disincanto di chi è stanco di guerre. C'era una certa fede di futuro, da guardare perfino con un certo ottimismo. I tempi, si diceva, stanno cambiando e in qualche modo bisogna adeguarsi. Il Pci prima della caduta del Muro aveva cambiato nome e gli intellettuali della nuova sinistra si affannavano a sottolineare, con la beatificazione di Berlinguer, la via italiana al comunismo. La parola destra cominciava a non essere più uno spazio politico da lasciare ai confini della democrazia, ma come si era visto alle amministrative di Roma del 1993 un consenso con cui fare i conti. Nessuno pensa che il fascismo stia tornando. La svolta di Gianfranco Fini rispecchia il sentimento del tempo. L'Italia si può liberare dalle sue ossessioni. Non è la fine della storia, ma un tentativo di non lasciarsi ingabbiare dalle sabbie mobili del passato. I morti finalmente potevano seppellire i morti. Il dolore dello strappo, a destra come a sinistra, sicuramente c'era, ma era visto come inevitabile, quasi saggio. La ragione in molti casi zittiva il sentimento, senza però rinunciare a versare qualche lacrima.

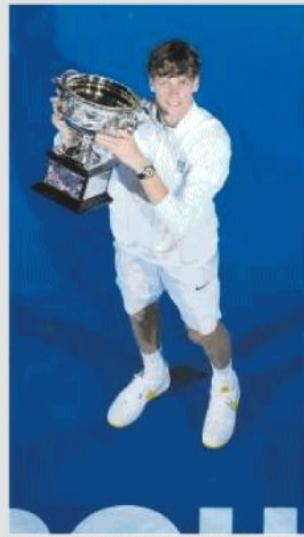
Quel giorno a Fiuggi piangevano in molti. I vecchi, nello sguardo dei giovani, sembrano avere un'età sempre un po' indefinita. Amilcare non faceva eccezione. Doveva avere più di vent'anni nelle ultime stagioni del regime. Era cresciuto in camicia nera e aveva fatto la guerra, per un po' ci aveva pure creduto, poi era tornato a casa, restando in quella zona grigia di chi non stava né in montagna né sul lago. Il resto della sua vita l'aveva passata in campagna, proprio lì vicino. Il suo voto era sempre andato (...)

segue a pagina 10

## Bis all'Open d'Australia

### Il miracolo di Sinner infiamma gli invidiosi

Marco Lombardo a pagina 24



TERZO SLAM Per Sinner il secondo a Melbourne

## HA VINTO 47 MATCH SU 50 DA N°1

### Jannik specialista di record Ha perfino eguagliato Borg

Giandomenico Tiseo

Una costanza di rendimento spaventosa. Contro il tedesco Zverev, Sinner non si limita a vincere, ma domina senza mai rischiare di perdere il servizio. In una finale Open prima di lui soltanto Sampras, Federer e Nadal.

a pagina 25

## TENSIONE ALLE STELLE TRA CALABRIA E CONCEIÇÃO

### IN CAMPO COME SUL RING. MA SEMPRE PER GIOCO

di Tony Damascelli

In fondo è un gioco. Ballano milioni e punti in classifica, ma resta un piacere del corpo e degli occhi, il calcio dico, evento durante lo svolgimento del quale può accadere davvero la qualunque, scommesse, corruzione, doping, accuse, aggressioni, morte e insulti, come ad esempio tra Conceição e Calabria al termine di Milan-Parma. L'epilogo è sempre lo stesso, non è successo nulla, certe cose finiscono in campo, colpa dell'adrenalina, della passione, della tranne agonistica, insomma tutto l'alibi da Beccaria più che da Couerbertin. Vanno capitì, vivono nei privilegi, dimorano in siti meravigliosi,

## TORNANO I RIMPATRI

### Migranti in Albania: la svolta del governo

Dopo sessanta giorni di stop la nave Cassiopea diretta verso l'hotspot con a bordo 49 persone

## De Feo e Manti

I 49 clandestini, provenienti da uno dei Paesi sicuri indicati nella lista contenuta nel decreto Flussi approvato dal governo, sono stati imbarcati sulla nave militare «Cassiopea» e diretti al porto di Shengjin in Albania e poi all'hotspot di Gjader. Ma i magistrati, già ora in trincea, promettono battaglia sul diritto d'asilo.

alle pagine 2 e 3

## IL SOLITO VIZIO

La crociata della sinistra contro la Polizia

di Vittorio Feltri a pagina 11

## Giorno della memoria

CRESCE L'ODIO Adesso «mai più» possono dirlo solo gli ebrei

di Fiamma Nirenstein

Questo è il giorno della non-memoria. «Never again» è stato cancellato. L'antisemitismo e l'intenzione di spazzare via il popolo ebraico circondano come un anello di fuoco Israele e ovunque nel mondo monta la marcia ideologica antisemita. È chiaro e sensato, dunque, il rifiuto di ogni celebrazione fasulla o formale, della faciloneria, dell'ignoranza, della corruzione di chi odia Israele e di chi è complice nel criminalizzare e discriminare gli ebrei oggi. La Shoah, ormai, è in realtà con noi giorno dopo giorno dal 7 di ottobre. L'odio per gli ebrei che ha causato la carneficina (...)

segue a pagina 13

## DA FINCANTIERI A Snam

### Meloni vede Bin Salman: accordi per dieci miliardi

Fraschini e Napolitano

Medio Oriente, Russia, Piano Mattel, politiche energetiche e innovazione: Giorgia Meloni fa visita nella tenda al principe ereditario e primo ministro dell'Arabia Saudita Mohamed Bin Salman Al Saud. Una missione lampo che frutta all'Italia un po' di soldi e una serie di accordi commerciali.

a pagina 5

## EFFETTO TRUMP

La Ue non sia soltanto spettatrice di Washington

di Giovanni Toti a pagina 11



# IL GIORNO

LUNEDÌ 27 gennaio 2025

1.60 Euro

Nazionale

+

QNECONOMIA

Territori,  
innovazione  
e lavoroFONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.itVALLEVERDE  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Rimonta sul Parma, furia Conceição. Poker nerazzurro a Lecce

## Milan, vittoria di nervi L'Inter ribatte al Napoli

Mignani e Todisco nel Qs



VALLEVERDE



# Italia-Arabia, il patto da 10 miliardi

Dall'aerospazio ai beni culturali, dalla cantieristica alla tecnologia: Meloni sigla l'intesa. «Una nuova era nei nostri rapporti»

Leonardo, Fincantieri, Pirelli e Gewiss tra gli investitori. Dazi e Medio Oriente, telefonata tra Tajani e il segretario di Stato Usa, Rubio

Troise a p. 7

e D'Amato a p. 9

Oleg Mandic aveva 12 anni  
quando lasciò il lager nazista

L'ultimo bimbo  
di Auschwitz  
«Ho spezzato  
la catena  
dell'odio»



F. Boni a pagina 3

Trent'anni dopo  
Intervista a Fabio Rampelli

«Fiuggi, la svolta  
fu un trauma  
Ma la destra  
diventò moderna»

C. Rossi e Gabriele Canè a p. 12

FENOMENO SINNER: BIS AGLI AUSTRALIAN OPEN E TERZO SLAM  
A FINE PARTITA CONSOLA IL NUMERO DUE ZVEREV IN LACRIME



DALLE CITTÀ

Vigevano, fedelissimi in corteo

**Sindaco da 2 mesi  
ai domiciliari  
«Deve resistere»  
«No, si dimetta»**

Zanichelli a pagina 14

Bergamo, arrestato 36enne

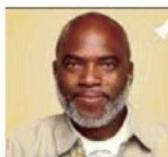
Paura in ospedale  
Paziente si scaglia  
contro i medici

Servizio nelle Cronache

Lago d'Iseo

**Sos dei pescatori  
«I cormorani  
distruggono tutto»**

Prandelli nelle Cronache



Il fenomeno dei troll: siamo entrati nel lato oscuro dei social  
Nella rete dei falsi amici per far soldi  
Profili-trappola e totale anonimato

Ottaviani alle pagine 4 e 5



I duetti di Sanremo

**Fedez & Masini  
È già polemica**

Spinelli a pagina 21



**PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro  
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.  
Con Vitamina C per le difese immunitarie.





€ 1,20 ANNO XXIX - N° 26  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 602/90

Lunedì 27 Gennaio 2025 •

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A SCARICA E PROIBITA "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" - EURO 1,20

Sfollati bloccati al valico e in Libano si torna a sparare. Annunciati altri rilasci di ostaggi

## Il piano di Trump per Gaza: via i palestinesi, poi ricostruire

Mauro Evangelisti e Marco Ventura alle pagg. 10 e 11



Dazi, telefonata Tajani-Rubio  
in ballo un conto da 7 miliardi

Francesco Bechis a pag. 12

INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
IL RISCHIO DEL FAR WEST  
di Mauro Calise a pag. 43

# TALENTO E ORGANIZZAZIONE: L'ITALIA CHE VINCE

### L'editoriale

IL GIOCO  
DI SQUADRA  
CHE SERVE  
A NAPOLI  
E AL PAESE

di Guido Trombetti

Grande spettacolo sabato al Maradona. Il Napoli va sotto di una rete. Ma rimonta e vince. E lo fa con il piglio della grande squadra. Che non si avilisce per un gol subito. Ma prende di petto l'avversario. Il Napoli allora è una grande squadra? Francamente non so rispondere. In particolare se la si paragona a quella del terzo scudetto. Non c'è più Osimhen. Che da solo valeva 30 gol. Non c'è più Kvarra che ha portato a Parigi la sua tecnica sopravvissuta. Non c'è più Klm, né il suo fortissimo sostituto. Buongiorno. Non c'è più neppure il raffinato Zielinski. Eppure questo Napoli non mi fa rimpiangere quello passato. Come mai? Come si spiega ciò? Io credo che per comprendere la forza di questa squadra e le grandi capacità del suo tecnico basti osservare le immagini di quello che è accaduto dopo il fischio finale. Ngonghe che aveva spiegato pochi minuti esultava a più non posso quasi avesse segnato tre gol. E con lui tutti quelli che erano in panchina. Oltre ovviamente ai giocatori che avevano disputato la gara. Ciò significa che il Napoli oltre ad essere una buona squadra "fa squadra". E che dire di Politano, grandissimo protagonista della partita, che dopo una rincorsa metallizzata stramazza al suolo privo di energie.

Continua a pag. 43



## LA LEGGE DI CONTE

Majorano, Pirro, Taormina alle pagg. 2 e 3

### La svolta

La dimensione  
europea  
che nasce  
da un progetto

di Francesco De Luca

L'esplosione di gioia di Conte al gol di Lukaku, quello della vittoria sulla Juventus di cui Antonio è stato un simbolo prima da capitano e poi da allenatore, è l'immagine che resterà scolpita nei ricordi dei tifosi del Napoli. È stato, quello di sabato sera, il momento in cui si è ulteriormente rafforzata la connessione tra il contadino e la città.

Conte ha voluto fin dai primi giorni conoscerla e penetrarvi, trovando la massima accoglienza. In lui era stato subito visto l'uomo del riscatto.

Continua a pag. 43



## IL REGNO DI SINNER

Cecchini e Martucci da pag. 4 a 7

### Il personaggio

Dagli abbracci  
alle dediche:  
i gesti  
di un gigante

di Piero Mei

Il ragazzo Jannik è gentile e premuroso, il campione Sinner è furioso e impacciato. Chissà se in vita sua avrà mai volontariamente rotto una racchetta ritenuta colpevole di un punto perso, di una stecchata (è successo ai grandi tenori, perfino a Pavarotti, ed ai grandi tennisti). Certamente, in panchina aspettando che passasse la nuvola di Fantozzi, ha aperto l'ombrello tenendo lui al riparo una racchetta-palle, tal Charlotte, e s'è preso la briga di ingannare il tempo parlandole di tennis e chiedendogli informazioni sul ruolo. A pag. 5

# Italia-Arabia, intesa da 10 miliardi

► La visita della Meloni: accordi su difesa, energia, infrastrutture e cultura. Occasione per tutto il Mediterraneo

Andrea Bulleri a pag. 13

### Il cambio di paradigma / Produzioni record, decisiva la spinta del Mezzogiorno

Marco Fortis

AGRICOLTURA, CORAZZATA SUD  
BATTUTI I GIGANTI D'EUROPA

Dietro il primato europeo del nostro Paese nel toto il 2024 per valore aggiunto dell'agricoltura c'è tandem. E c'è soprattutto lo straordinario contributo del Mezzogiorno alla produzione di ortaggi. A pag. 8

### Economia del mare

Porti, cantieri aperti  
a Napoli e Salerno  
con i 360 milioni Pnrr

Antonino Pane a pag. 9

### Folla record sulla neve e ingorghi

Effetto TikTok, paralisi a Roccaraso  
diecimila turisti e 220 bus da Napoli



Sonia Paglia a pag. 14

**TMS TECNOMETALSYSTEM**  
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

**CON LA MIA NUOVA PERSIANA  
SECURITY 60<sup>®</sup>**  
PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

**FINALMENTE  
MI SENTO  
SICURA.**

L'UNICA PERSIANA  
IN ACCIAIO CON LAMELLE  
ORIENTABILI OSCURANTI  
CERTIFICATA IN CLASSE 3

MADE IN ITALY

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIEFFERZIONE NORMA UNI ENV 1627-2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA  
NON RICHIESTA SCESU SECURITY<sup>®</sup>

[www.tecnometalsystem.com](http://www.tecnometalsystem.com)  
[www.persianasecurity.it](http://www.persianasecurity.it)  
[www.secure60.it](http://www.secure60.it)

**LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE  
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA**

**TROVERAI LA PERSIANA  
SECURITY 60<sup>®</sup>**  
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO  
PRESSO I MIGLIORI  
ARTIGIANI E SHOW-ROOM  
DELLA TUA CITTÀ!  
ANCHE IN ACCIAIO INOX

**CASEITALY EXPO 2025**

12-14 febbraio - Fiera di Bergamo  
Stand 691 | T1 - 129 | 131,  
Padiglione 8

Saremo presenti a CASEITALY EXPO 2025

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 27/01/25 ----  
Time: 27/01/25 00:18



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 27 gennaio 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola +

QNECONOMIA

Territori,  
innovazione  
e lavoroFONDATA NEL 1865  
www.ilrestodelcarlino.it

Cesena, mano inutilizzabile dopo l'incidente

**L'intelligenza artificiale salva l'artista Gualini «Ora dipingo con l'AI»**

Giordani a pagina 15



Volley, la Lube torna regina

**Civitanova in festa: trionfo in Coppa Italia**

Scoppa e commento di Rabotti nel Qs



## Italia-Arabia, il patto da 10 miliardi

Dall'aerospazio ai beni culturali, dalla cantieristica alla tecnologia: Meloni sigla l'intesa. «Una nuova era nei nostri rapporti»

Leonardo, Fincantieri, Pirelli e Gewiss tra gli investitori. Dazi e Medio Oriente, telefonata tra Tajani e il segretario di Stato Usa, Rubio

Troise a p. 7  
e D'Amato a p. 9

Oleg Mandic aveva 12 anni quando lasciò il lager nazista

**L'ultimo bimbo di Auschwitz «Ho spezzato la catena dell'odio»**



F. Boni a pagina 3

Trent'anni dopo  
Intervista a Fabio Rampelli

**«Fiuggi, la svolta fu un trauma  
Ma la destra diventò moderna»**

C. Rossi e Gabriele Canè a p. 12

**FENOMENO SINNER: BIS AGLI AUSTRALIAN OPEN E TERZO SLAM  
A FINE PARTITA CONSOLA IL NUMERO DUE ZVEREV IN LACRIME**



Jannik Sinner  
ha battuto in tre set  
il tedesco Zverev  
nella finale  
di Melbourne

# L'abbraccio

Gabriele Tassi e Leo Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

Bologna, residenti esasperati

**Via Capo di Lucca,  
graffiti e caos  
«Ma il Comune  
non fa nulla»**

Moroni in Cronaca

Casalecchio, due denunce

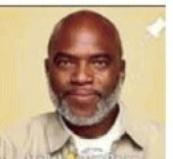
Centri commerciali,  
carabinieri in azione  
contro le baby gang

Gabrielli in Cronaca

Bologna, la Effe vince a Verona

**La Virtus  
cade a Sassari  
Fortitudo ok**

Servizi nel Qs



**Nella rete dei falsi amici per far soldi  
Profili-trappola e totale anonimato**

Ottaviani alle pagine 4 e 5

**Fedez & Masini  
È già polemica**

Spinelli a pagina 21

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



RAFFREDDORE





LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

# IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



2,00 € con OGGI ENIGMISTICA in Liguria, Al e AT - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX- NUMERO 4, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI &amp; C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5386.200 www.manzoniedvertising.it

SINNER BATTE ZVEREV IN TRE SET E VINCE ANCORA GLI AUSTRALIAN OPEN. A 23 ANNI È IL TERZO SLAM IN CARRIERA

## EXTRATERRESTRE



Jannik Sinner, 23 anni, esulta dopo la vittoria di ieri in Australia: 6-3, 7-6, 6-3 il punteggio. «Il tennis mi rende felice», ha detto (Epa) SANTOPADRE E SEMERARO / PAGINE 30 E 31

VIA ALLO SPOSTAMENTO DI FERROVIA E VIADOTTI. AUTOSTRADA: «IN LINEA CON I TEMPI, NEL SETTEMBRE 2029 CI SARÀ L'INAUGURAZIONE»

## Il primo passo del tunnel

Genova, viaggio nel cantiere della galleria sotto il porto. «Così facciamo strada alla maxi-talpa»

### GIORNO DELLA MEMORIA

**La follia nazista non ha estirpatò le coscienze**

ALBERTO DE SANTIS / PAGINA 24

Il 27 gennaio è il giorno in cui sono stati abbattuti i cancelli di Auschwitz. Un confine invalicabile, profondamente diverso da qualsiasi altro muro e qualsiasi altro cancello.

Conclusa a Genova la prima fase dei lavori per la galleria sottomarina che diventerà il tunnel portuale davanti al centro cittadino. Cominciano le operazioni per lo spostamento di alcune strade e della ferrovia. L'obiettivo è di finire questo lotto di lavori nella primavera del 2026 per mettere in funzione la talpa e puntare all'inaugurazione nel 2029. Autostrade: «Siamo in linea con i tempi, anche se resta l'incognita sull'appalto principale. Il Secolo XIX è entrato nelle aree di cantiere, dove lo scavo per la galleria principale ha già preso la sua forma definitiva.

ROBERTO SCULLI / PAGINE 2 E 3

### L'INTERVISTA 30 ANNI DOPO



Alessandro De Angelis / PAGINA 7

Fini: «Senza Fiuggi FdI oggi non sarebbe arrivato al governo»

### IL FOCUS



Mari e Mastrolonardo / PAGINE 4 E 5

Il colore dei redditi e della demografia, la Liguria in mappe



### LUNEDÌ TRAVERSO



Questa settimana mi è andata di traverso la solita passerella celebrativa sulla Liguria regione europea dello Sport 2025. Mi auguro che faccia meglio di Genova capitale europea dello Sport 2024, con pochi eventi di livello e un Palazzetto inaugurato a novembre (!) e tuttora da completare. A proposito del Palazzetto, riacquistato dal Comune - cioè da noi - a 23 milioni di euro dopo il lussuoso restyling, temo purtroppo che di sportivo avrà più che altro il nome. A primavera servirà come padiglione di Euroflora (in attesa del parco da cinquemila alberi). Poi, per farlo rendere, i suoi spazi dovranno essere affittati a caro prezzo durante il Salone Nautico ed eventuali altri fiere. Torneremo quindi alla stessa situazione

### STORIE DI PALAZZETTO

CLAUDIO PAGLIERI

degli Anni 70, quando la mia amata Emerson Basket, che aveva conquistato la Serie A1, veniva sfrattata dal vecchio Palasport e dirottata in una palestra per parecchie settimane all'anno, finché si trasferì a Novara. Dubito che il nuovo Palasport possa essere usato, come promesso, per lo sport di base: costoso l'affitto, complicato cambiare il fondo del campo. Mentre per lo sport di vertice, che al momento in città manca, la capienza sarebbe comunque bassa. Lo stesso problema sono lontani i certi: tanti cantanti hanno annunciato i loro tour nei palazzetti 2025, ma non ne ho visto uno che includa Genova. Al momento, insomma, mi sembra che l'operazione abbia più ombre che luci. Il nuovo gestore del Palasport, se e quando ci sarà, dovrà fare autentici miracoli.







## RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Avvocati contro l'Anm  
«Noi zittiti, è intollerabile»

Frasca a pagina 6



## PARLA IL PRESIDENTE CARLONI

«Agricoltura più ricca  
È il momento di investire»

Campigli a pagina 8



## VERSO IL FESTIVAL

De Lellis lascia Sanremo  
per amore di Tony Effe

Guadalaxara a pagina 21



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE



Sant'Angela Merici, vergine

Lunedì 27 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 26 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.ilttempo.it



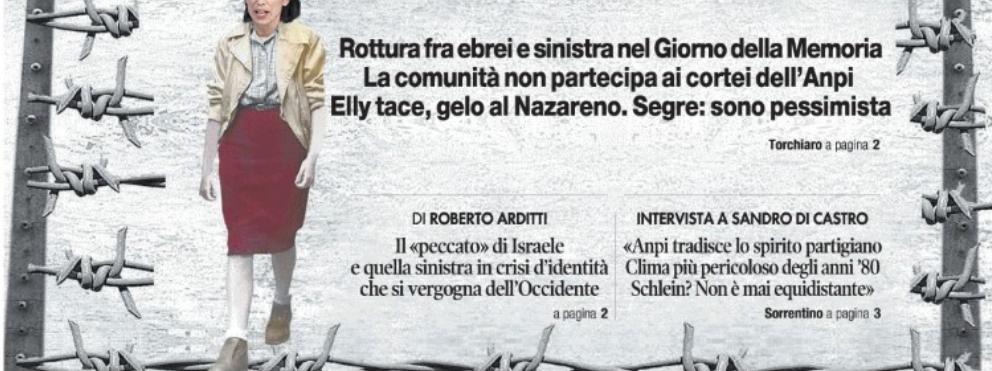
La nuova  
Resistenza  
antisemita

DI TOMMASO CERNO

Come in un futuro distopico, la comunità ebraica non celebra la Giornata della Memoria insieme all'Anpi. La Resistenza antifascista è diventata antisemita. Ci sono voluti 80 anni dalla Liberazione per portare alla luce la grande contraddizione della sinistra di oggi. Da un lato sventola Costituzionali, dall'altro fiancheggia i terroristi di Hamas e Khamenei, che non combatte solo Israele ma l'Occidente e i suoi modelli. In Italia si sono moltiplicati insulti agli ebrei, censure a quelli che un tempo erano i simboli (evidentemente falsi) dell'intelligenza di sinistra. Basti pensare al trattamento subito da una superstita dei lager come Liliana Segre. E l'Anpi, da quando i partigiani veri sono morti, così come la Cgil di Landini, ha assunto natura partitica e politica smettendo di essere custode dei valori liberali, cattolici, socialisti della Resistenza storica per diventare una forza antagonista. Il contrario della sua missione di pacificazione. Non lo dice la destra, lo dicono gli ebrei. E soprattutto non lo dice Ely Schlein, mutando l'anima governista del Pd nell'ennesima forza del No.

OPPOSIZIONE RESISTENTE

## SCHLEINDLER'S LIST



Rottura fra ebrei e sinistra nel Giorno della Memoria  
La comunità non partecipa ai cortei dell'Anpi  
Elly tace, gelo al Nazareno. Segre: sono pessimista

Torchiaro a pagina 2

DI ROBERTO ARDITI

Il «peccato» di Israele  
e quella sinistra in crisi d'identità  
che si vergogna dell'Occidente

a pagina 2

INTERVISTA A SANDRO DI CASTRO

«Anpi tradisce lo spirito partigiano  
Clima più pericoloso degli anni '80  
Schlein? Non è mai equidistante»

Sorrentino a pagina 3

## MIGRANTI



Il governo riprova  
il modello Albania  
Toghe in allerta

I governo riparte con il  
modello Albania. Sulla  
nave Cassiopea sono in  
viaggio 49 migranti. Toghe  
rosse in allarme.

Cavallaro a pagina 5

## IN LINEA CON WASHINGTON

Italia-Usa, prove di alleanza  
Telefonata Tajani-Rubio  
«Nato, pilastro di sicurezza»

Colloquio telefonico tra il ministro Antonio Tajani e il segretario di Stato Usa Marco Rubio. Confermata l'alleanza tra i due Paesi e il valore della Nato.

Ventura a pagina 4

## IL SENATORE LEGHISTA BORGHI

«Uscire dall'Orsi  
sia una battaglia  
di tutta la destra»



a pagina 10

## NELLA STORIA COL TERZO SLAM

Sinner da urlo  
Liquida Zverev  
e centra il bis  
in Australia

Ciccarelli e Schiavo  
alle pagine 22 e 23

DITIZIANO CARMELLINI  
Così Demolition Man  
ha fatto un'altra vittima

a pagina 22

## A UDINE 2-1 IN RIMONTA

Pellegrini e Dovbyk  
Finalmente Roma  
Dopo nove mesi  
trionfa in trasferta

Bafara, Cirulli e Pes  
alle pagine 26 e 27

## IL POSTICO FINISCE 1-2

Frenata Champions  
La Lazio va ko  
all'Olimpico  
contro la Fiorentina  
Pieretti, Roccia e Salomone  
alle pagine 24 e 25



Liburdi a pagina 15

**SAVIN!**  
Fattoria Giuseppe Savini  
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO  
Contrada Piane Vomano snc  
+39 085 80 48 022  
follow us:

#IRRESISTIBILMENTE SAVINI  
#BEVIRESPONSABILMENTE

UN'ITALIA FATTE SALVE (ECCEDIZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA)  
SOCIETÀ: VISTO DA DENTRO SRL - C.F. 01234567890 - RE: TERAMO - V.A. 4001 - R.G. 1000  
+39 085 80 48 022



Oroscopo  
Le stelle di Branko

a pagina 11

## ANNIVERSARIO DI FI

Trentuno anni fa  
Silvio in campo  
per l'Italia libera

a pagina 9



Frenata Champions  
La Lazio va ko  
all'Olimpico  
contro la Fiorentina  
Pieretti, Roccia e Salomone  
alle pagine 24 e 25

**IO Lavoro**  
Sanità italiana senza personale e fondi: spesa giù di 28 mld  
da pag. 41

Lunedì 27 Gennaio 2025 • Anno 34 • n° 22 • € 3,00 • CHF 4,50 • Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 6/6/64 - DCL 8/6/66  
• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

[www.italioggi.it](http://www.italioggi.it)  
**Italia Oggi** Sette  
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**Affari**  
Legali

*M&A, un 2024 boom trainato da industria e retail*  
da pag. 29



da pag. 20

NELL'INSERTO

**Italia Oggi Sette**  
Guida al rimborso Iva

Le istruzioni per recuperare il credito 2024 attraverso la dichiarazione annuale 2023

da pag. 35

# Meno tasse per chi assume

*Costo del lavoro aumentabile ai fini fiscali del 20 o del 30% per le imprese che nel 2024 hanno assunto e incrementato il numero dei lavoratori in azienda*

All'anno, il bonus sulle nuove assunzioni in versione fiscale. Chi nell'anno 2024 ha assunto e incrementato i posti di lavoro rispetto all'anno precedente, infatti, può passare alla cassa per intascare il premio derivante da una riduzione delle tasse. In particolare, il costo del lavoro del neocauso è soggetto alla maggiorazione del 20% ai fini fiscali, con la conseguenza di ridurre la base imponibile eu 100 mila di euro di 20 mila euro, per esempio. La maggiorazione sale fino a un ulteriore 10% se il neocauso appartiene a categorie avvantaggiate. Con circolare n. 1/2025, l'Agenzia delle entrate ha fornito i chiarimenti al nuovo incentivo, introdotto dal d.lgs. n. 216/2023 e attuato dal decreto 25 giugno 2024, con le relative istruzioni operative.

Circoli alle pagine 10 e 11

TAX CONTROL FRAMEWORK

**Rischio fiscale: si passa a un modello standardizzato da adattare all'azienda**

Stancati-Piancazzi a pag. 3

**App, carte e c/c in formato junior: come gestire la paghetta per i figli**

Gregoli Venini a pag. 19



**Record occupati C'è un motivo**

DI MARINO LONGONI

C'è un motivo se a fine 2024 c'erano 700 mila occupati in più rispetto a prima della pandemia, se gli occupati full time sono tornati ai livelli del 2007 e la disoccupazione ai minimi. E non è solo congiunturale, cioè legato ad un momento economico non euforico, ma nemmeno di depressione. Il motivo va quindi ricercato nelle numerose "offerte speciali" messe a disposizione delle imprese per invogliarle a stipulare contratti di assunzione di qualità (cioè a tempo indeterminato), meglio ancora se con soggetti svantaggiati. Non è certamente una novità degli ultimi mesi: anzi negli ultimi anni si è strutturato un numero piuttosto consistente di agevolazioni contributive che nel 2023 hanno toccato il valore record di 32 miliardi di euro pari al 14,8% dei contributi dovuti (fonte: Inps).

continua a pag. 4

**confidisistema!**  
Vicini di impresa

**CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBITIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME**

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

**Numeri Verde 800 777 775**  
**contact@confidisistema.com**

- Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con
- garanzia
  - finanza diretta
  - agevolazioni
  - consulenza finanziaria

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito [www.confidisistema.com](http://www.confidisistema.com)

# LA NAZIONE

LUNEDÌ 27 gennaio 2025

1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QNECONOMIA

Territori,  
innovazione  
e lavoroFONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

Vittoria clamorosa all'Olimpico (1-2)

**Fiorentina pazzesca**  
**Due gol alla Lazio,**  
**poi ci pensa De Gea**

Servizi nel Qs



Il fotoreporter fiorentino

**Sestini in coma**  
**La polmonite**  
**preoccupa**

Scarella a pagina 16



## Italia-Arabia, il patto da 10 miliardi

Dall'aerospazio ai beni culturali, dalla cantieristica alla tecnologia: Meloni sigla l'intesa. «Una nuova era nei nostri rapporti»

Leonardo, Fincantieri, Pirelli e Gewiss tra gli investitori. Dazi e Medio Oriente, telefonata tra Tajani e il segretario di Stato Usa, Rubio

Troise a p. 7

e D'Amato a p. 9

Oleg Mandic aveva 12 anni  
quando lasciò il lager nazista

**L'ultimo bimbo**  
di Auschwitz  
«Ho spezzato  
la catena  
dell'odio»



F. Boni a pagina 3

Trent'anni dopo  
Intervista a Fabio Rampelli

«Fiuggi, la svolta  
fu un trauma  
Ma la destra  
diventò moderna»

C. Rossi e Gabriele Canè a p. 12

**FENOMENO SINNER: BIS AGLI AUSTRALIAN OPEN E TERZO SLAM**  
**A FINE PARTITA CONSOLA IL NUMERO DUE ZVEREV IN LACRIME**



DALLE CITTÀ

Empoli

**Allarme droga**  
**e degrado**  
**al Parco**  
**in viale Buozzi**

Puccioni in Cronaca

Montespertoli

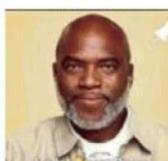
La vertenza Navico  
approderà  
in Parlamento

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

**Via XX Settembre**  
**Il restauro**  
**durerà sei mesi**

Servizio in Cronaca



Il fenomeno dei troll: siamo entrati nel lato oscuro dei social

**Nella rete dei falsi amici per far soldi**  
**Profilo-trappola e totale anonimato**

Ottaviani alle pagine 4 e 5



I duetti di Sanremo

**Fedez & Masini**  
**È già polemica**

Spinelli a pagina 21



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro  
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.  
Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C  
VITAMINA C  
CONTRO IL RAFFREDDORE  
e i primi sintomi influenzali



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

Lunedì 27 gennaio 2025

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 32 N° 4 - In Italia € 1,70

POLITICA E AFFARI

## Meloni: patto con l'Arabia

A Gedda vertice in tenda con il principe bin Salman. Accordi commerciali per 10 miliardi. Opposizioni all'attacco L'azzardo del governo: in Albania 49 migranti prima del verdetto della Corte Ue. Lampedusa, 2 bimbi morti in un naufragio L'Anm: «Almasri libero per le inerzie di Nordio». Nuove accuse dall'Aia

Vertice in tenda nel deserto di AlUla, in Arabia Saudita, tra la premier Giorgia Meloni e il principe e primo ministro Mohammed bin Salman. Prima un tè seduti sui tappeti tradizionali, poi la firma di accordi per 10 miliardi che segnano «una fase nuova» nella partnership tra i due Paesi. Caso Almasri, giudici e opposizioni contro il governo: il torturatore libico «è stato liberato per l'inerzia di Nordio». Palazzo Chigi manda altri migranti in Albania senza aspettare la Corte Ue. Naufragio al largo di Lampedusa, muoiono due bambini.

di De Cicco, Fontanarosa  
Sannino e Zintini  
● alle pagine 6, 7 e 9

Mappe

Così cambia  
l'idea di capo

di Ilvo Diamanti

L'immagine del "buon politico" che emerge dall'indagine condotta da Lapolis-Università di Urbino Carlo Bo con Demos e Avviso Pubblico è interessante. Soprattutto perché non traccia un profilo particolare e specifico. Con caratteri che lo distinguono dal "cittadino comune". Se non per un aspetto: ne accentua le qualità che tutti i cittadini e tutte le persone dovrebbero avere.

● a pagina II

Australian Open

## Sinner più forte di tutti e di tutto



▲ L'abbraccio Jannik Sinner consola Sascha Zverev, in lacrime dopo la sconfitta in finale

dal nostro inviato  
Massimo Calandri

MELBOURNE — Forse ha davvero ragione Zverev, il tennista numero due al mondo, quando dice che Sinner appartiene a un altro universo.

● alle pagine 2 e 3

Ogni vittoria  
smonta i sospetti

di Gabriele Romagnoli

Va diffondendosi la credenza, di questo passo il dogma, dell'infallibilità di Sinner. E, in contemporanea, la convinzione che il suo dominio possa essere fermato soltanto da un intervento divino o da una squalifica.

● a pagina 4

Una difesa  
comune  
per l'Europa

di Paolo Gentiloni

Nei giri di una settimana un Donald Trump scatenato ha preso di mira scatenate delle regole dell'ordine mondiale vigente, dando l'impressione di aspirare a un ordine nuovo basato non su quelle regole ma sulla legge del più forte. Insomma, il nostro principale alleato, lo è da ottanta anni e comunque lo resterà, baderà più ai propri interessi che agli interessi e ai valori comuni dell'Occidente.

Non serve chiudere gli occhi di fronte a questa verità brutale.

Noi europei dobbiamo al più presto rispondere, possibilmente con forza e unità, mostrando al mondo che una parte

dell'Occidente continua a rappresentare i valori dell'ordine multilaterale, dell'apertura

agli scambi commerciali,

del contrasto al cambiamento

climatico, della democrazia

come condizione della libertà.

Una prova cruciale per battere un colpo da parte europea sarà

nei mesi prossimi il tema della difesa. Proprio qui, dove siamo

più deboli e dipendenti,

dovremmo e forse potremmo rafforzarcici.

L'invasione russa dell'Ucraina ha acceso i riflettori su un cambio

in corso da vari decenni nella politica estera americana.

Dalla fine della guerra fredda, quando gli americani avevano trecentomila soldati in Europa, per lo più in Germania, le priorità sono progressivamente cambiate.

I proclami di disimpegno

di Trump e del suo vice Vance

sono senza precedenti, ma il

messaggio agli europei — dovete

fare molto di più per la vostra difesa — non è nuovo.

● continua a pagina 24

Medio Oriente

## Svuotare Gaza, il piano Trump fa infuriare Egitto e palestinesi

dal nostro inviato Fabio Tonacci

L'intervista

McCann: l'America  
si risveglierà  
ma temo violenze

di Cuzzocrea ● a pagina 19

GERUSALEMME — Se non fosse che a proporla è Trump, l'idea di sposare in Egitto e in Giordania un milione e mezzo di palestinesi di Gaza sarebbe poco più di una *bou-tade*. Inaccettabile politicamente, irrealizzabile nei fatti. Ma, appunto, è Trump. E sta lanciando messaggi precisi all'estrema destra messianica israeliana.

● alle pagine 14 e 15  
con un servizio di Caferrri

Auschwitz



Torna la vita  
nella casa da film  
con vista sul lager

dalla nostra inviata  
Tonia Mastrobuoni  
● alle pagine 20 e 21

**La polizza auto che paghi in base in base ai km che fai.**

Con BeRebel meno guidi, meno paghi.

Fai un preventivo su BeRebel.it

**BE Rebel Pay per you**

Premio minimo mensile con quota fissa di 200 km cumulabili, se non utilizzati, nei mesi successivi ed eventuali compatti in base ai km percorsi: deposito o garanzia, dispositivo telematico per rilevare percorso, stile uso e guida. Controllo di Linear Assicurazioni soggetto a condizioni. Prima di aderire: leggi i sette informativi su be-rebel.it

Caso reale: Maria Pia, provincie MI, Camere Lazio, Gorizia, CIV, Toyota Avensis, età 68, polizza BeRebel con RC Auto senza rimborsi, con 100 km cumulabili, 100 km percorso (fissi + coniugati), ottobre 18,11 euro, 700 km percorsi (fissi + coniugati), novembre 16,79 euro, 599 km percorsi (fissi + coniugati).

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abi.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C.  
Milano - via F. Apati, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@marzonni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2



# LA STAMPA

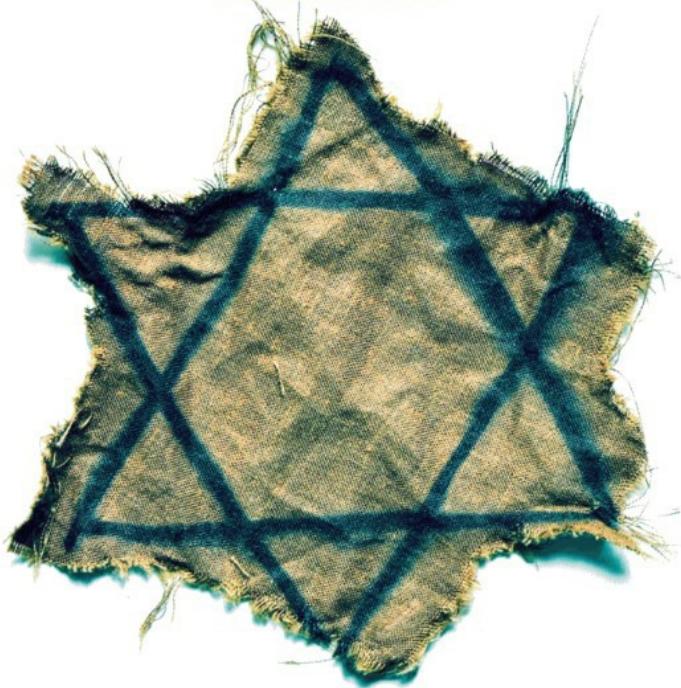
1,70€ || ANNO 159 || N.26 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

27 GENNAIO - GIORNO DELLA MEMORIA

## “Le cose che si dimenticano possono tornare

MARIO RIGONI STERN



## I RACCONTI

Quei simboli  
che nelle città  
difendono la Storia

COMAI, DEL VECCHIO  
FIORINI, MONTICELLI - PAGINE II-II



Viaggio a Torino, Roma, Mila-  
no e Ferrara nei luoghi che oggi  
hanno un significato per ricor-  
dere la Shoah e per creare la ri-  
nascita dall'orrore.

50127  
9711122174033

## Perché il ricordo ci sopravviverà

ANDRA E TATIANA BUCCI

Abbiamo chiesto alle sorelle  
Andra e Tatiana Bucci  
superstiti dell'Olocausto  
dopo la deportazione a Birkenau  
di guidare il giornale  
per un giorno



CONTINUA A PAGINA IV

## L'INTERVISTA

Il direttore del museo  
“Via la politica  
da Auschwitz”

LETIZIA TORTELLO  
PAGINA IV



Oggi la cerimonia per gli 80 anni  
della Liberazione: «Parleranno so-  
lo i sopravvissuti. Ricordare è uno  
dei metodi per metterci di fronte  
alle nostre responsabilità».



**GRUPPO MIROGLIO**  
L'ad Racca: «Moda in crisi? Noi +6% E Trussardi is back»

di ALESSIA CRUCIANI 12



**SANTAMBROGIO**  
VéGé si espande «Ora un tavolo per i consumi»

di ANDREA BONAFEDE 14

**MERCATI**  
Quanto tempo hai? Investire in azioni da 7 a 20 anni

di PIEREMILIO GADDA 40



LUNEDÌ  
27.01.2025  
ANNO XXIX - N. 3

economia.corriere.it

# L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

del **CORRIERE DELLA SERA**

LE ARMI FINANZIARIE DELL'UE  
CONTRO LE GUERRE COMMERCIALI

## BIG TECH E ALTRI GIGANTI COSÌ L'EUROPA PUÒ FARSI VALERE

di FERRUCCIO DE BORTOLI

**N**ell'età dell'oro, annunciata all'America da Trump e minacciata contro gli altri, alleati compresi, cambiano i rapporti fra i diversi poteri. Tra Stati e tra grandi gruppi economici e finanziari. E tra questi ultimi e gli stessi governi. Non è detto che ciò accada in una nuova dimensione conflittuale. Il paradosso principale è che una presidenza imperiale, come quella del tycoon, tra dazi e ritorsioni, può dare persino avvio a una stagione di rapporti muscolari tra superpotenze non necessariamente destinati ad essere conflittuali. Una sorta di distensione contrattuale.

L'ulteriore paradosso è che spesso i compromessi sono più facili o relativamente meno difficili da raggiungere con i nemici, come la Cina e la Russia, che con gli amici, cioè gli europei. Questo spartiacque americano certifica, come hanno affermato Marta Dassù e Vittorio Emanuele Parisi, ospiti dell'incontro New Year's forum svoltosi qualche giorno fa a Roma, la fine del vecchio ordine liberale, di mercato e multilaterale che abbiamo conosciuto dal secondo Dopoguerra in poi. La conservazione di quel mondo, anche sul piano dell'ombrello militare garantito ai Paesi europei, ha per l'America più costi che vantaggi.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di  
**Maria Teresa Cometto, Edoardo De Biasi,  
Dario Di Vico, Gustavo Ghidini,  
Daniele Manca, Andrea Montanino,  
Rita Querzè, Massimo Sideri**  
2, 4, 10, 11, 16, 17, 24



ALBERTO RIZZOLI/REUTERS/CONTRASTO/GETTY IMAGES

**Luigi Lovaglio**

MPS

Offerta su Mediobanca:  
i piani dell'architetto  
che vuole ridisegnare  
il credito italiano

di DANIELA POLIZZI,  
STEFANO RIGHI 6/9

## DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

**Mitsubishi Electric**  
Hotel Sheraton Milan San Siro  
ha scelto Mitsubishi Electric  
per la realizzazione di sistemi  
per il riscaldamento  
e raffrescamento d'aria.

**HOTEL SHERATON MILAN SAN SIRO**  
(Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

**MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE  
**CLIMAVENETA**

50003



**SHERATON**  
Milan San Siro

**SOCIETÀ  
RINASCIMENTO  
VALORI**  
Società di investimenti della Banca d'Italia

9 771120 498626



## L'Apt di Gorizia straccia il contratto con Vidali e lancia un nuovo bando per la linea Trieste-Grado

Dopo l'incidente alla Motonave Audace che la scorsa estate ha rischiato di affondare con 85 persone a bordo il valore dell'appalto supera i 5 milioni per il quinquennio **Trieste** - Contratto stracciato e ricerca di una nuova nave per coprire la linea marittima fra **Trieste** e la località balneare di Grado. Dopo l'incidente occorso alla Motonave Audace, l'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia (Apt) ha sciolto gli accordi sottoscritti in precedenza con la Vidali Group, che si era aggiudicata la tratta per 9 anni. Comincia ora la ricerca di un nuovo operatore interessato al subentro nel servizio estivo di trasporto marittimo. Apt ha emesso un bando di gara per dare copertura alla linea nel 2025 e nel 2026, con possibile proroga di altri tre anni. La decisione è stata presa dopo che la Motonave Audace ha rischiato l'affondamento l'estate scorsa, quando il traghettò aveva rischiato di affondare con 85 persone a bordo, costrette a salire sulle scialuppe di salvataggio. La nave risulta ancora posta sotto sequestro, ospitata a terra in un cantiere nautico a San Giorgio di Nogaro. La gara punta a coprire il collegamento dal primo maggio al 28 settembre, con due viaggi di andata e ritorno al giorno in bassa stagione e tre corse previste invece dal 10 giugno al 31 agosto. Il valore dell'appalto supera di poco i 5 milioni per l'eventuale quinquennio. Apt richiede la fornitura di una nave provvista di equipaggio (comandante, direttore di macchina e accompagnatore), con meno di 15 anni di vita, motori capaci di garantire i 20 nodi e una capienza da 250 posti a sede e 50 biciclette. La società vincitrice dovrà essere in grado di fornire in 24 ore un mezzo sostitutivo in caso di problemi tecnici. Il nuovo capitolo aumenta di 50 unità gli ospiti trasportabili e richiede una maggiore propulsione, per reggere meglio il mare e garantire in condizioni normali il trasferimento in un'ora esatta.

Ship Mag

**L'Apt di Gorizia straccia il contratto con Vidali e lancia un nuovo bando per la linea Trieste-Grado**



01/27/2025 01:16

Dopo l'incidente alla Motonave Audace che la scorsa estate ha rischiato di affondare con 85 persone a bordo il valore dell'appalto supera i 5 milioni per il quinquennio **Trieste** - Contratto stracciato e ricerca di una nuova nave per coprire la linea marittima fra **Trieste** e la località balneare di Grado. Dopo l'incidente occorso alla Motonave Audace, l'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia (Apt) ha sciolto gli accordi sottoscritti in precedenza con la Vidali Group, che si era aggiudicata la tratta per 9 anni. Comincia ora la ricerca di un nuovo operatore interessato al subentro nel servizio estivo di trasporto marittimo. Apt ha emesso un bando di gara per dare copertura alla linea nel 2025 e nel 2026, con possibile proroga di altri tre anni. La decisione è stata presa dopo che la Motonave Audace ha rischiato l'affondamento l'estate scorsa, quando il traghettò aveva rischiato di affondare con 85 persone a bordo, costrette a salire sulle scialuppe di salvataggio. La nave risulta ancora posta sotto sequestro, ospitata a terra in un cantiere nautico a San Giorgio di Nogaro. La gara punta a coprire il collegamento dal primo maggio al 28 settembre, con due viaggi di andata e ritorno al giorno in bassa stagione e tre corse previste invece dal 10 giugno al 31 agosto. Il valore dell'appalto supera di poco i 5 milioni per l'eventuale quinquennio. Apt richiede la fornitura di una nave provvista di equipaggio (comandante, direttore di macchina e accompagnatore), con meno di 15 anni di vita, motori capaci di garantire i 20 nodi e una capienza da 250 posti a sede e 50 biciclette. La società vincitrice dovrà essere in grado di fornire in 24 ore un mezzo sostitutivo in caso di problemi tecnici. Il nuovo capitolo aumenta di 50 unità gli ospiti trasportabili e richiede una maggiore propulsione, per reggere meglio il mare e garantire in condizioni normali il trasferimento in un'ora esatta.

## Il porto di Trieste investe sulla manovra ferroviaria e acquista due locomotori diesel

L'Adsp, attraverso la controllata Adriafer, ha stanziato 8 milioni di euro **Trieste** - L'Autorità portuale di **Trieste** investe sul rinnovo del parco locomotori per la manovra ferroviaria all'interno dello scalo. Attraverso la società controllata Adriafer, l'Adsp intende acquistare due nuovi locomotori diesel, per una spesa massima complessiva di 8 milioni di euro. L'avviso dell'Authority fa riferimento a una procedura negoziata senza bando finalizzato a individuare il fornitore. Il bando prevede l'acquisto di un nuovo locomotore e l'opzione per un secondo, subordinata all'apertura di una linea di finanziamento. I nuovi mezzi dovranno poter viaggiare sulla linea ferroviaria nazionale, ma saranno usati in prevalenza per la trazione all'interno del **porto**, in assenza di linea elettrificata. Con i suoi dieci locomotori, Adriafer gestisce in proprio la manovra ferroviaria interna al **porto**, ma anche i trasferimenti di convogli da e per gli interporti di Ferneti e Cervignano.

Ship Mag

Il porto di Trieste investe sulla manovra ferroviaria e acquista due locomotori diesel



01/27/2025 01:44

L'Adsp, attraverso la controllata Adriafer, ha stanziato 8 milioni di euro **Trieste** - L'Autorità portuale di **Trieste** investe sul rinnovo del parco locomotori per la manovra ferroviaria all'interno dello scalo. Attraverso la società controllata Adriafer, l'Adsp intende acquistare due nuovi locomotori diesel, per una spesa massima complessiva di 8 milioni di euro. L'avviso dell'Authority fa riferimento a una procedura negoziata senza bando finalizzato a individuare il fornitore. Il bando prevede l'acquisto di un nuovo locomotore e l'opzione per un secondo, subordinata all'apertura di una linea di finanziamento. I nuovi mezzi dovranno poter viaggiare sulla linea ferroviaria nazionale, ma saranno usati in prevalenza per la trazione all'interno del porto, in assenza di linea elettrificata. Con i suoi dieci locomotori, Adriafer gestisce in proprio la manovra ferroviaria interna al porto, ma anche i trasferimenti di convogli da e per gli interporti di Ferneti e Cervignano.

## Augusto Cosulich: "Acciaio, prua sull'ex Ilva in Piemonte. Con Profilmec integrazione perfetta"

L'armatore guida un gruppo costituito da 133 società per un fatturato che veleggia tra 2 e 2,5 miliardi di euro, a fronte di un Ebitda di 40 milioni. Quasi 170 anni di storia e 2.500 dipendenti in 27 Paesi diversi Genova - Ben saldo all'ombra della Lanterna, è al vertice di un gruppo costituito da 133 società per un fatturato che veleggia tra 2 e 2,5 miliardi di euro, a fronte di un Ebitda di 40 milioni. Quasi 170 anni di storia e 2.500 dipendenti in 27 Paesi diversi. Augusto Cosulich è noto per essere il socio storico della cinese Cosco in Italia, il rappresentante di compagnie di navigazione in tutto il mondo, l'armatore - secondo la tradizione della sua famiglia - di una flotta in crescita (18 navi tra bettoline, Gnl e rinfusiere). Ma la verità è che dalle assicurazioni al catering, non c'è un settore dello shipping in cui la F.lli Cosulich non abbia una pedina. E poi c'è l'acciaio: con la vostra quota del 37% in Trasteel starete seguendo con grande attenzione le vicende dell'ex Ilva. «Sì, noi siamo tra le aziende che hanno presentato manifestazione d'interesse per uno stabilimento in particolare di Accierie d'Italia, quello di Racconigi, in provincia di Cuneo. La nostra manifestazione è stata presentata insieme ai gruppi Marcegaglia ed Eurisider, per diversi buoni motivi. Questo stabilimento infatti produce tubi neri, che sono quelli che servono per trasportare sostanze liquide o gassose. E si trova proprio di fronte alla Profilmec, azienda che abbiamo acquisito attraverso la Trasteel nel 2022. Profilmec è un riferimento del settore in Italia, ha più di 400 dipendenti, produce una grande varietà di tubi da mobile, profilati in acciaio. Insomma, l'integrazione sarebbe perfetta. Ma ovviamente dobbiamo attendere la nuova proprietà dell'ex Ilva. Se, come è possibile, il prossimo azionista manterrà solo le attività core, dismettendo le altre che pure sono di grandissimo valore, noi per quanto riguarda Racconigi siamo certamente interessati». Da cinque anni siete anche produttori di acciaio. Ma già prima vi occupavate della logistica della Metinvest, poi la guerra in Ucraina. «A Piombino saremo i gestori della banchina dell'impianto che Metinvest realizzerà con Danieli, siamo in attesa della firma dell'accordo di programma. Per quanto riguarda la guerra, speriamo solo possa terminare presto». A Genova il governatore Marco Bucci ha rimesso sul tavolo la revisione dell'Accordo del 2005. Sareste interessati a delle aree a Cornigliano? «Fortemente interessati. Avevamo a suo tempo presentato manifestazione d'interesse per attività logistiche, in particolare quelle legate alla Trasgo, la società di logistica che abbiamo acquisito proprio all'inizio dello scorso anno in partnership con la Cosco, attraverso la nostra joint venture Coscos. Si tratta di un'azienda che ha 13 magazzini in tutta Italia per 350 mila metri quadrati, fa la logistica per Enel, Mirato, Lavazza, generi di consumo in generale. Francamente, è in grado di riempire qualunque spazio. Così come parte di quelle aree potrebbero essere funzionali all'attività di importazione



01/27/2025 01:03

Alberto Quarati

L'armatore guida un gruppo costituito da 133 società per un fatturato che veleggia tra 2 e 2,5 miliardi di euro, a fronte di un Ebitda di 40 milioni. Quasi 170 anni di storia e 2.500 dipendenti in 27 Paesi diversi Genova - Ben saldo all'ombra della Lanterna, è al vertice di un gruppo costituito da 133 società per un fatturato che veleggia tra 2 e 2,5 miliardi di euro, a fronte di un Ebitda di 40 milioni. Quasi 170 anni di storia e 2.500 dipendenti in 27 Paesi diversi. Augusto Cosulich è noto per essere il socio storico della cinese Cosco in Italia, il rappresentante di compagnie di navigazione in tutto il mondo, l'armatore - secondo la tradizione della sua famiglia - di una flotta in crescita (18 navi tra bettoline, Gnl e rinfusiere). Ma la verità è che dalle assicurazioni al catering, non c'è un settore dello shipping in cui la F.lli Cosulich non abbia una pedina. E poi c'è l'acciaio: con la vostra quota del 37% in Trasteel starete seguendo con grande attenzione le vicende dell'ex Ilva. «Sì, noi siamo tra le aziende che hanno presentato manifestazione d'interesse per uno stabilimento in particolare di Accierie d'Italia, quello di Racconigi, in provincia di Cuneo. La nostra manifestazione è stata presentata insieme ai gruppi Marcegaglia ed Eurisider, per diversi buoni motivi. Questo stabilimento infatti produce tubi neri, che sono quelli che servono per trasportare sostanze liquide o gassose. E si trova proprio di fronte alla Profilmec, azienda che abbiamo acquisito attraverso la Trasteel nel 2022. Profilmec è un riferimento del settore in Italia, ha più di 400 dipendenti, produce una grande varietà di tubi da mobile, profilati in acciaio. Insomma, l'integrazione sarebbe perfetta. Ma ovviamente dobbiamo attendere la nuova proprietà dell'ex Ilva. Se, come è possibile, il prossimo azionista manterrà solo le attività core, dismettendo le altre che pure sono di grandissimo valore, noi per quanto riguarda Racconigi siamo certamente interessati». Da cinque anni siete anche produttori di acciaio. Ma già prima vi occupavate della logistica della Metinvest, poi la guerra in Ucraina. «A Piombino saremo i gestori della banchina dell'impianto che Metinvest realizzerà con Danieli, siamo in attesa della firma dell'accordo di programma. Per quanto riguarda la guerra, speriamo solo possa terminare presto». A Genova il governatore Marco Bucci ha rimesso sul tavolo la revisione dell'Accordo del 2005. Sareste interessati a delle aree a Cornigliano? «Fortemente interessati. Avevamo a suo tempo presentato manifestazione d'interesse per attività logistiche, in particolare quelle legate alla Trasgo, la società di logistica che abbiamo acquisito proprio all'inizio dello scorso anno in partnership con la Cosco, attraverso la nostra joint venture Coscos. Si tratta di un'azienda che ha 13 magazzini in tutta Italia per 350 mila metri quadrati, fa la logistica per Enel, Mirato, Lavazza, generi di consumo in generale. Francamente, è in grado di riempire qualunque spazio. Così come parte di quelle aree potrebbero essere funzionali all'attività di importazione

## The Medi Telegraph

Savona, Vado

---

delle auto cinesi, per espandere l'attività avviata a **Vado** Ligure con la società Xca nella Vehicle Logistic **Vado**, dove allo stato attuale gli spazi sono limitati». Avete avuto incontri recenti sul tema con il Comune o la Regione? «Recentemente no, assolutamente. Penso che anche qui tutto dipenda dalla vendita di Acciaierie d'Italia, deciderà il nuovo proprietario: Jindal o chi per esso. Certo, il tema di uno sviluppo di aree portuali ritagliate nel complesso dell'ex Ilva sarebbe uno di quei temi in cui servirebbe un presidente di Autorità portuale nel pieno dei suoi poteri, e in grado di esercitare questi poteri per decidere. Sì, insomma, un decisionista: per la vicenda ex Ilva, come per i tanti dossier aperti, come quelli di Spinelli. Mi permetto di dirlo perché come Cosulich a Genova non abbiamo concessioni, parlo quindi per quello che sono: un cliente del porto. E otto mesi senza una presidenza si stanno facendo sentire». -.

## Macchia in mare davanti alla diga, ecco che cos'è

La chiazza di colore chiaro visibile dalle telecamere di Port View collocate a Terrazza Colombo Una macchia chiara davanti al **porto** di **Genova**. Durante la fase di cielo sereno che ha caratterizzato la mattina di questa domenica 26 gennaio, le telecamere di Port View posizionate a Terrazza Colombo, hanno immortalato l'immagine di una chiazza di colore marrone proprio oltre la diga foranea. Come spiegato dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** si tratta della conseguenza della piena del torrente Polcevera che in queste ore ha assorbito una gran quantità di acqua. Una volta scaricato in mare il materiale trascinato dal torrente, è apparsa la caratteristica macchia. Proprio davanti al cantiere per la realizzazione della nuova diga foranea di **Genova**.



## Legacoop Romagna, miope declassamento Ufficio dogane Ravenna

Bocciato da Legacoop Romagna il declassamento, definito "miope", dell'ufficio delle dogane di Ravenna. "Un grave errore - osserva il presidente dell'associazione, Paolo Lucchi - che rischia di compromettere il ruolo strategico del porto" della città romagnola "fondamentale non solo per la nostra economia locale, ma anche per quella regionale e nazionale". In questo modo, argomenta, "vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria. Approvare la Zona Logistica Semplificata - insiste Lucchi - e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del Governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del porto", aggiunge. A giudizio del presidente di Legacoop Romagna, ancora, "non si può accettare che un'infrastruttura così cruciale venga trattata come marginale, mentre gli scali concorrenti di Trieste, Venezia e Ancona mantengono la loro classificazione di primo livello". Il porto di Ravenna, puntualizza Lucchi invitando tutte le forze politiche e le istituzioni, a partire dalla Regione Emilia-Romagna, a unirsi per contrastare questa scelta, "è una risorsa imprescindibile non solo per l'economia locale ma anche per il tessuto cooperativo che rappresentiamo, che lavora ogni giorno per innovare e migliorare. Non possiamo permettere che decisioni miopi frenino il nostro sviluppo e - conclude - compromettano il lavoro di chi ha sempre creduto nelle potenzialità di questo territorio".

**A**it  
(Sito) Ansa

Legacoop Romagna, miope declassamento Ufficio dogane Ravenna

01/26/2025 16:56

Bocciato da Legacoop Romagna il declassamento, definito "miope", dell'ufficio delle dogane di Ravenna. "Un grave errore - osserva il presidente dell'associazione, Paolo Lucchi - che rischia di compromettere il ruolo strategico del porto" della città romagnola "fondamentale non solo per la nostra economia locale, ma anche per quella regionale e nazionale". In questo modo, argomenta, "vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria. Approvare la Zona Logistica Semplificata - insiste Lucchi - e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del Governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del porto", aggiunge. A giudizio del presidente di Legacoop Romagna, ancora, "non si può accettare che un'infrastruttura così cruciale venga trattata come marginale, mentre gli scali concorrenti di Trieste, Venezia e Ancona mantengono la loro classificazione di primo livello". Il porto di Ravenna, puntualizza Lucchi invitando tutte le forze politiche e le istituzioni, a partire dalla Regione Emilia-Romagna, a unirsi per contrastare questa scelta, "è una risorsa imprescindibile non solo per l'economia locale ma anche per il tessuto cooperativo che rappresentiamo, che lavora ogni giorno per innovare e migliorare. Non possiamo permettere che decisioni miopi frenino il nostro sviluppo e - conclude - compromettano il lavoro di chi ha sempre creduto nelle potenzialità di questo territorio".

## Ravenna. Da domani lunedì 27 gennaio chiude il ponte mobile, fino al 10 febbraio. Modifiche a viabilità e sospensione Ztl di via di Roma

Dalle 8.30 di lunedì 27 gennaio alle 18 di lunedì 10 febbraio il ponte mobile sul Canale Candiano sarà chiuso al traffico per permettere alcuni interventi inderogabili di manutenzione straordinaria, disposti dall'Autorità portuale, proprietaria e titolare del ponte. Il divieto riguarda tutti i veicoli e i pedoni. Il Comune di Ravenna ha quindi previsto alcune modifiche alla viabilità: sarà sospesa la Zona a traffico limitato (Ztl) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. Sarà quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. Ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate regolarmente autorizzati dalla Polizia locale sarà consentito il transito lungo i seguenti percorsi: in direzione sud - nord viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini alla rotonda Belgio); in direzione nord - sud via delle Industrie (nel tratto e nella direzione dalla rotonda Belgio a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Danimarca) e viale Europa (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Danimarca) a viale Europa (nel tratto compreso tra la rotonda



Ravenna. Da domani lunedì 27 gennaio chiude il ponte mobile, fino al 10 febbraio. Modifiche a viabilità e sospensione Ztl di via di Roma



## Declassamento Ufficio Doganale di Ravenna. Lucchi (Legacoop Romagna): "Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria"

"Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** rappresenta un grave errore che rischia di compromettere il ruolo strategico del **porto** di **Ravenna**, fondamentale non solo per la nostra economia locale, ma anche per quella regionale e nazionale", dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna. "Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria - afferma Lucchi - . Approvare la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del **porto**". La recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha portato a un declassamento dell'Ufficio di **Ravenna** da prima a terza fascia, penalizzando uno scalo che movimenta volumi di traffico e merci di assoluta rilevanza. Una decisione che, secondo Legacoop Romagna, rischia di avere conseguenze pesanti anche per il tessuto cooperativo locale. "Le nostre cooperative di trasporto e logistica - continua Lucchi - investono da anni per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio allo scalo, contribuendo a rendere il **porto** di **Ravenna** una realtà competitiva e dinamica. Questo declassamento rischia di mettere in crisi questi sforzi e di compromettere l'intero indotto". Il provvedimento appare privo di visione strategica , considerando anche il contributo economico del **porto**, che genera due miliardi di euro l'anno in dazi e IVA. "Non si può accettare - prosegue Lucchi - che un'infrastruttura così cruciale venga trattata come marginale, mentre gli scali concorrenti di Trieste, Venezia e Ancona mantengono la loro classificazione di primo livello . È chiaro che gli indicatori utilizzati per questa decisione non sono stati adeguatamente calibrati, favorendo modelli che non rispecchiano le reali esigenze di un **porto** come **Ravenna**". Legacoop Romagna invita tutte le forze politiche e le istituzioni, a partire dalla Regione Emilia-Romagna, a unirsi per contrastare questa scelta e riportare l'attenzione sulle reali esigenze di un'economia portuale strategica come quella di **Ravenna**. "Il **porto** è una risorsa imprescindibile - conclude Lucchi - non solo per l'economia locale ma anche per il tessuto cooperativo che rappresentiamo, che lavora ogni giorno per innovare e migliorare. Non possiamo permettere che decisioni miopi frenino il nostro sviluppo e compromettano il lavoro di chi ha sempre creduto nelle potenzialità di questo territorio".



Declassamento Ufficio Doganale di Ravenna. Lucchi (Legacoop Romagna): "Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria"

01/26/2025 16:41

"Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna rappresenta un grave errore che rischia di compromettere il ruolo strategico del porto di Ravenna, fondamentale non solo per la nostra economia locale, ma anche per quella regionale e nazionale", dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna. "Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria - afferma Lucchi - . Approvare la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del porto". La recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha portato a un declassamento dell'Ufficio di Ravenna da prima a terza fascia, penalizzando uno scalo che movimenta volumi di traffico e merci di assoluta rilevanza. Una decisione che, secondo Legacoop Romagna, rischia di avere conseguenze pesanti anche per il tessuto cooperativo locale. "Le nostre cooperative di trasporto e logistica - continua Lucchi - investono da anni per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio allo scalo, contribuendo a rendere il porto di Ravenna una realtà competitiva e dinamica. Questo declassamento rischia di mettere in crisi questi sforzi e di compromettere l'intero indotto". Il provvedimento appare privo di visione strategica , considerando anche il contributo economico del porto, che genera due miliardi di euro l'anno in dazi e IVA. "Non si può accettare - prosegue Lucchi - che un'infrastruttura così cruciale venga trattata come marginale, mentre gli scali concorrenti di Trieste, Venezia e Ancona mantengono la loro classificazione di primo livello . È chiaro che gli indicatori utilizzati per questa decisione non sono stati adeguatamente calibrati, favorendo modelli che non rispecchiano le reali esigenze di un porto come Ravenna". Legacoop Romagna invita tutte le forze politiche e le istituzioni, a partire dalla Regione Emilia-Romagna, a unirsi per contrastare questa scelta e riportare l'attenzione sulle reali esigenze di un'economia portuale strategica come quella di Ravenna. "Il porto è una risorsa imprescindibile - conclude Lucchi - non solo per l'economia locale ma anche per il tessuto cooperativo che rappresentiamo, che lavora ogni giorno per innovare e migliorare. Non possiamo permettere che decisioni miopi frenino il nostro sviluppo e compromettano il lavoro di chi ha sempre creduto nelle potenzialità di questo territorio".

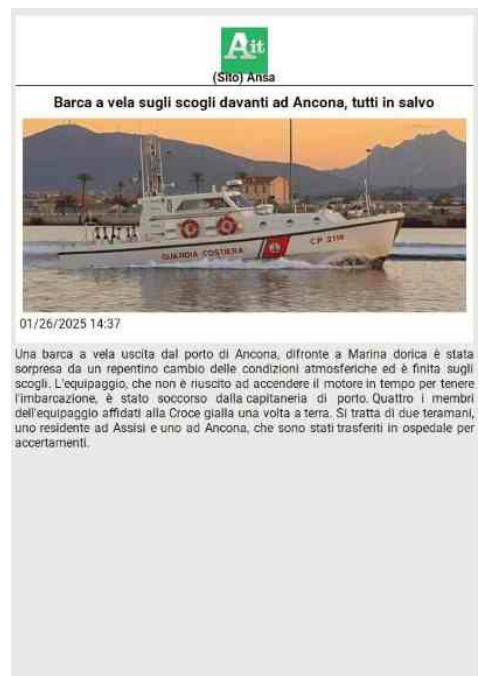
## Il porto di Ravenna in rivolta per il declassamento dell'Ufficio delle Dogane

Porti Regione Emilia Romagna sostiene la protesta del cluster locale ricordando che lo scalo genera un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e Iva di Redazione SHIPPING ITALY La decisione di declassare l'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** da prima a terza fascia "è un errore strategico gravissimo, che rischia di penalizzare pesantemente il **porto** e con esso l'intero sistema economico regionale e nazionale". Queste le parole del presidente della Regione Emilia Romagna, Michele de Pascale, alla notizia del provvedimento deciso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "**Ravenna** - commenta il presidente - con un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e Iva, rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche di minore portata. È incomprensibile che tra i principali scali del nord Adriatico, solo **Ravenna** sia stata esclusa dalla prima fascia, pur in presenza di volumi operativi e criticità che richiederebbero risorse e strutture di primo livello. Il provvedimento - continua il governatore - basato su criteri evidentemente non ponderati in maniera adeguata, ignora la complessità del lavoro portuale. A ciò si aggiunge l'assurdità di una riorganizzazione che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del **porto** di **Ravenna**, motore dello sviluppo regionale, nazionale nonché uno dei principali scali europei, rischia di creare disagi operativi e normativi, come giustamente denunciato dalle associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre che dai funzionari doganali". "La Regione Emilia-Romagna - conclude de Pascale - ben consapevole del ruolo strategico del **porto** di **Ravenna**, non resterà a guardare. Ci uniamo alle tante voci di protesta e alle preoccupazioni degli operatori del settore per chiedere un immediato intervento politico volto a correggere questa decisione. Il declassamento di **Ravenna** contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto Hub, la Zona Logistica Semplificata (Zls) e altre iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio. Sollecitiamo dunque il Governo a rivedere subito il provvedimento per restituire al **porto** di **Ravenna** la centralità che merita: non possiamo accettare decisioni che mortificano il futuro della nostra economia e la sicurezza di una tale infrastruttura strategica per il territorio e per l'intero Paese". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## **Barca a vela sugli scogli davanti ad Ancona, tutti in salvo**

Una barca a vela uscita dal **porto di Ancona**, difronte a Marina dorica è stata sorpresa da un repentino cambio delle condizioni atmosferiche ed è finita sugli scogli. L'equipaggio, che non è riuscito ad accendere il motore in tempo per tenere l'imbarcazione, è stato soccorso dalla **capitaneria di porto**. Quattro i membri dell'equipaggio affidati alla Croce gialla una volta a terra. Si tratta di due teramani, uno residente ad Assisi e uno ad **Ancona**, che sono stati trasferiti in ospedale per accertamenti.



## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Barca a vela si schianta contro gli scogli, a bordo ci sono 4 persone. Soccorsi sul posto

**ANCONA** - Una barca a vela è affondata nei pressi della diga foranea del **porto di Ancona** a causa, secondo una prima ricostruzione, di un improvviso peggioramento delle condizioni meteo che avrebbe sorpreso le 4 persone presenti a bordo. L'equipaggio, composto da due teramani, un residente di Assisi e uno di **Ancona**, è stato tratto in salvo dalla Guardia Costiera, intervenuta con una motovedetta e il supporto di un'unità navale della Guardia di Finanza. Due sono stati recuperati dalla scogliera, mentre per gli altri due è stato necessario un intervento più complesso. Trasportati a terra, sono stati affidati alla Croce Gialla di **Ancona** e sottoposti a controlli medici, risultando tutti in buone condizioni. Contestualmente, la Guardia Costiera è intervenuta per assistere un'altra imbarcazione a motore in avaria tra Marina Dorica e il molo foraneo, portandola in sicurezza con l'ausilio dei Vigili del Fuoco.

  
Ancona Today

**Barca a vela si schianta contro gli scogli, a bordo ci sono 4 persone. Soccorsi sul posto**

01/26/2025 16:12 Gestione Consensi, AI Tcf

ANCONA - Una barca a vela è affondata nei pressi della diga foranea del porto di Ancona a causa, secondo una prima ricostruzione, di un improvviso peggioramento delle condizioni meteo che avrebbe sorpreso le 4 persone presenti a bordo. L'equipaggio, composto da due teramani, un residente di Assisi e uno di Ancona, è stato tratto in salvo dalla Guardia Costiera, intervenuta con una motovedetta e il supporto di un'unità navale della Guardia di Finanza. Due sono stati recuperati dalla scogliera, mentre per gli altri due è stato necessario un intervento più complesso. Trasportati a terra, sono stati affidati alla Croce Gialla di Ancona e sottoposti a controlli medici, risultando tutti in buone condizioni. Contestualmente, la Guardia Costiera è intervenuta per assistere un'altra imbarcazione a motore in avaria tra Marina Dorica e il molo foraneo, portandola in sicurezza con l'ausilio dei Vigili del Fuoco.

## Tromba d'aria sul porto di Ancona

In pochi secondi uno scuro fronte nuvoloso si è avvicinato a terra con forti raffiche di vento e pioggia. Le foto scattate sul fronte del **porto** Tromba marina in tarda mattinata ad **Ancona**. In pochi secondi uno scuro fronte nuvoloso si è velocemente avvicinato a terra con forti raffiche di vento e pioggia. Le foto scattate sul fronte del **porto** mostrano il polverone che si è improvvisamente sollevato nella zona della banchina dei container. Un'imbarcazione a vela con 4 persone a bordo, a causa del forte vento improvviso, è andata a sbattere contro il limite esterno della diga foranea del **porto** di **Ancona** ed è affondata. Sul posto è intervenuta una Motovedetta della Guardia Costiera di **Ancona** che con l'ausilio di un mezzo della Guardia di Finanza in zona, ha tratto in salvo i 4 occupanti della barca, tutti in buone condizioni. La Guardia Costiera avvierà un'inchiesta sull'incidente anche se pare che a causarlo sia stato il maltempo. Un'altra richiesta di assistenza è stata inviata da un'altra piccola imbarcazione con una persona a bordo, per un'avarie al motore mentre si trovava tra Marina Dorica e il molo foraneo in una zona a basso fondale. In questo caso l'unità è stata portata all'ormeggio grazie ad un'attività congiunta tra Personale della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco con l'impiego di un battello idoneo.



## Maltempo, due imbarcazioni in difficoltà: la Guardia Costiera soccorre cinque diportisti

Nel pomeriggio di domenica 26 gennaio, un'unità da diporto con 4 persone a bordo è andata a sbattere contro il limite esterno della diga foranea del **porto** di Ancona, affondando. Sul posto è immediatamente intervenuta una Motovedetta della Guardia Costiera di Ancona che con l'ausilio di un'unità navale della Guardia di Finanza che in quel momento era in zona, ha tratto in salvo i 4 naufraghi, tutti in buone condizioni. Di questi, 2 erano riusciti a salire sulla diga mentre per altri 2 si è resa necessaria un'attività più complessa di recupero in quanto erano rimasti incastrati in mezzo alla scogliera. Anche l'intervento del 118, precauzionalmente fatto intervenire dalla Guardia Costiera non ha fatto emergere la necessità di cure particolari. Sebbene dalle prime informazioni acquisite, il sinistro sembra essere imputabile alle avverse condizioni meteomarine in zona, la Guardia Costiera avvierà un'inchiesta per meglio inquadrare tutti gli elementi che hanno determinato l'evento. Sempre a causa del maltempo, la Guardia Costiera si è, poi, attivata per un'altra richiesta di assistenza ricevuta da un'altra unità da diporto con una persona a bordo, la quale ha comunicato un'avaria al motore mentre si trovava tra Marina Dorica e il molo foraneo in una zona a basso fondale. In questo caso l'unità è stata portata all'ormeggio grazie ad un'attività congiunta tra Personale della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco con l'impiego di un battello idoneo. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale [@vivereAncona](https://t.me/vivereAncona) o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-01-2025 alle 15:20 sul giornale del 27 gennaio 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

**Maltempo, due imbarcazioni in difficoltà: la Guardia Costiera soccorre cinque diportisti**



01/26/2025 15:22

Nel pomeriggio di domenica 26 gennaio, un'unità da diporto con 4 persone a bordo è andata a sbattere contro il limite esterno della diga foranea del porto di Ancona, affondando. Sul posto è immediatamente intervenuta una Motovedetta della Guardia Costiera di Ancona che con l'ausilio di un'unità navale della Guardia di Finanza che in quel momento era in zona, ha tratto in salvo i 4 naufraghi, tutti in buone condizioni. Di questi, 2 erano riusciti a salire sulla diga mentre per altri 2 si è resa necessaria un'attività più complessa di recupero in quanto erano rimasti incastrati in mezzo alla scogliera. Anche l'intervento del 118, precauzionalmente fatto intervenire dalla Guardia Costiera non ha fatto emergere la necessità di cure particolari. Sebbene dalle prime informazioni acquisite, il sinistro sembra essere imputabile alle avverse condizioni meteomarine in zona, la Guardia Costiera avvierà un'inchiesta per meglio inquadrare tutti gli elementi che hanno determinato l'evento. Sempre a causa del maltempo, la Guardia Costiera si è, poi, attivata per un'altra richiesta di assistenza ricevuta da un'altra unità da diporto con una persona a bordo, la quale ha comunicato un'avaria al motore mentre si trovava tra Marina Dorica e il molo foraneo in una zona a basso fondale. In questo caso l'unità è stata portata all'ormeggio grazie ad un'attività congiunta tra Personale della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco con l'impiego di un battello idoneo. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale [@vivereAncona](https://t.me/vivereAncona) o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-01-2025 alle 15:20 sul giornale del 27 gennaio 2025 0 letture Commenti.

## All'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale si è svolta la Cerimonia di Taglio della Vasilopita

L'evento, che celebra una delle tradizioni più radicate e significative della cultura greca, ha assunto un valore simbolico ancora più grande grazie alla concomitanza con l'inaugurazione del nuovo ufficio dell'IEDC, situato presso il Terminal Ferries della città dorica. Questo nuovo spazio rappresenta un punto di riferimento per la promozione della cultura ellenica e per il rafforzamento delle relazioni interculturali nella regione adriatica. Alla cerimonia hanno preso parte Haris Koudounas, Presidente dell'IEDC, la Vice-Presidente Catia Baldinelli, Massimo Rogante, Ambasciatore dell'IEDC in Italia, i Componenti del Comitato Scientifico, i delegati di Osimo, Macerata e Ascoli Piceno, numerosi amici filoellenici e il dirigente amministrativo dell'**Autorità di Sistema Portuale** dell'Adriatico Centrale, Fabrizio Ludovici. La giornata è stata ulteriormente festeggiata dalla presenza dei Consoli Onorari Roberto Galanti della Repubblica della Moldova, Giovanni Bella della Repubblica di Cipro e Antonello De Lucia della Repubblica di Lituania. La Cerimonia è stata arricchita da una speciale benedizione impartita dal Diacono della Cattedrale Ortodossa di Rimini P. Luca Santoro, che ha sottolineato il valore dell'incontro e della collaborazione interculturale. Il Taglio della Vasilopita è infatti anche un'occasione per riaffermare valori universali quali la solidarietà, la condivisione e l'unità. La torta, tagliata secondo un rituale che include una preghiera e il ricordo di San Basilio, rappresenta un augurio di prosperità per l'anno appena iniziato. L'evento ha ribadito l'impegno dell'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale verso la promozione di iniziative che favoriscono il dialogo interculturale. Attraverso attività come questa, l'Istituto si pone come ponte tra culture, incoraggiando la conoscenza reciproca e la collaborazione internazionale. La scelta del Terminal Ferries, crocevia di viaggiatori e popoli, si dimostra in linea con la missione dell'Istituto di promuovere l'apertura e lo scambio culturale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-01-2025 alle 20:21 sul giornale del 27 gennaio 2025 0 letture Commenti.



01/26/2025 20:23

L'evento, che celebra una delle tradizioni più radicate e significative della cultura greca, ha assunto un valore simbolico ancora più grande grazie alla concomitanza con l'inaugurazione del nuovo ufficio dell'IEDC, situato presso il Terminal Ferries della città dorica. Questo nuovo spazio rappresenta un punto di riferimento per la promozione della cultura ellenica e per il rafforzamento delle relazioni interculturali nella regione adriatica. Alla cerimonia hanno preso parte Haris Koudounas, Presidente dell'IEDC, la Vice-Presidente Catia Baldinelli, Massimo Rogante, Ambasciatore dell'IEDC in Italia, i Componenti del Comitato Scientifico, i delegati di Osimo, Macerata e Ascoli Piceno, numerosi amici filoellenici e il dirigente amministrativo dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale, Fabrizio Ludovici. La giornata è stata ulteriormente festeggiata dalla presenza dei Consoli Onorari Roberto Galanti della Repubblica della Moldova, Giovanni Bella della Repubblica di Cipro e Antonello De Lucia della Repubblica di Lituania. La Cerimonia è stata arricchita da una speciale benedizione impartita dal Diacono della Cattedrale Ortodossa di Rimini P. Luca Santoro, che ha sottolineato il valore dell'incontro e della collaborazione interculturale. Il Taglio della Vasilopita è infatti anche un'occasione per riaffermare valori universali quali la solidarietà, la condivisione e l'unità. La torta, tagliata secondo un rituale che include una preghiera e il ricordo di San Basilio, rappresenta un augurio di prosperità per l'anno appena iniziato. L'evento ha ribadito l'impegno dell'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale verso la promozione di iniziative che favoriscono il dialogo interculturale. Attraverso attività come questa, l'Istituto si pone come ponte tra culture, incoraggiando la conoscenza reciproca e la collaborazione internazionale. La scelta del Terminal Ferries, crocevia di viaggiatori e popoli, si dimostra in linea con la missione dell'Istituto di promuovere l'apertura e lo scambio culturale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-01-2025 alle 20:21 sul giornale del 27 gennaio 2025 0 letture Commenti.

## Traffici al porto e movida violenta, il procuratore Rosa Volpe lancia l'allarme

A **Salerno**, in crescita il numero dei giovani coinvolti in droga e violenza. Si è detta preoccupata per i traffici di droga al **porto**, la situazione delle carceri e la movida violenta. Ieri, il già pm della Procura tornata a **Salerno** come Procuratore generale della Corte d'Appello, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario. Restano, infatti, "di primaria attenzione investigativa i traffici illeciti di natura transnazionale che si consumano attraverso il **porto** di **Salerno**, e che riguardano prevalentemente le importazioni di sostanza stupefacente dal Sud America attraverso carichi di copertura" - ha detto Rosa Volpe. Il territorio del circondario di **Salerno** è sempre più contraddistinto da un proliferarsi di gruppi associati o meno dediti in modo assiduo alla cessione di sostanze stupefacenti che il più delle volte coinvolgono anche soggetti di minore età". Nel 2024, rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento delle misure cautelari eseguite nei confronti di minorenni, che passano da 40 a 44, con 50 giovani indagati. Desta attenzione, inoltre, la "movida violenta", definita dal Procuratore come vera emergenza sociale. Nel 2024, sono stati iscritti 30 procedimenti per lesioni gravi e gravissime a carico di 43 giovani indagati. L'escalation di tali episodi fa emergere, dunque, il disagio giovanile e l'urgenza di interventi mirati per arginare il pericoloso fenomeno.



## Brindisi Report

Brindisi

### Deposito Gnl e limitazioni di sicurezza in banchina, Greco: "Si faccia chiarezza"

Il consigliere comunale scrive al comandante della Capitaneria: "Il vigente regolamento non consente l'accosto delle navi gasiere alla banchina di Costa Morena est-radice" **BRINDISI** - Il consigliere comunale Michelangelo Greco scrive al comandante della Capitaneria di **porto** di Brindisi, capitano di vascello Luigi Amitrano, per chiedere chiarimenti sulle "limitazioni tecniche di sicurezza che dovranno essere attuate sugli attuali ormeggi di Costa Morena", alla luce della realizzazione dell'impianto di Gnl progettato da Edison, nel sito di Costa Morena Est. Greco, essendo un operatore portuale, conosce bene la materia. Analoga richiesta era stata inoltrata con due precedenti missive (date rispettivamente 5 marzo e 9 aprile 2024) sempre al comandante Amitrano. Entrambe non hanno avuto risposta. Ora, a pochi giorni da una proroga di 12 mesi per l'avvio dei lavori ottenuta da Edison, tramite un recente provvedimento del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Greco indirizza la terza missiva alla Capitaneria di **porto**. L'obiettivo è quello di sciogliere orni riserva sul parere espresso dalla Capitaneria con nota del 30 luglio 2021, in cui l'ente marittimo si riservava "di definire nel dettaglio la regolamentazione relativa alle limitazioni/distanze di sicurezza con le altre navi, relativamente agli effetti derivanti da un evento incidentale riguardante la perdita Gnl sul ponte nave durante le operazioni di scarico e le conseguenti azioni mitigative". Il consigliere comunale rimarca come la mancanza di certezze riguardo alla future limitazioni stia "creando gravi danni all'economia portuale brindisina dal momento che, stante l'ubicazione di questo insediamento altamente a rischio di incidente rilevante nel cuore del **porto** commerciale di Brindisi, alle preoccupazioni relative alla sicurezza dei brindisini, alla tutela dei lavoratori e delle attività portuali esistenti, proprio nel momento in cui si vocifera di una probabile concessione alla Msc sulle banchine adiacenti quelle interessate dal deposito Edison e si è alla ricerca di un concessionario che prenda in gestione la ex banchina Enel, sussiste ancora l'assoluta incertezza su quali saranno le limitazioni dettate dalla sicurezza sulle attività portuali". Greco ricorda che il regolamento vigente (approvato dalla con ordinanza della Capitaneria di **porto** n. 16/1974) non consente l'accosto "delle navi gasiere alla banchina di Costa Morena est-radice, sia in ragione della mancanza di apprestamenti antincendio, sia per le ridotte distanze dai limitrofi ormeggi destinati alle navi che trasportano merci e passeggeri". Inoltre, nell'iter autorizzativo culminato con il decreto interministeriale di autorizzazione rilasciato nell'agosto 2022, non si è tenuto conto "dell'attività di movimentazione delle merci pericolose destinate al suddetto deposito (ed il deposito stesso) possono determinare sulle limitrofe banchine di Costa Morena, legittimamente destinate a traffico commerciale e passeggeri". Tenuto conto della presenza dei depositi già esistenti sul sito e dei



## Brindisi Report

### Brindisi

---

rischi connessi alla movimentazione di merci pericolose, Greco chiede di poter conoscere se saranno apportate eventuali modifiche al regolamento. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che nel 2018, come ricorda ancora Greco, l'allora comandante della Capitaneria di **porto** di **Brindisi** pose ai ministeri dello Sviluppo economico, dell'Interno e delle Infrastrutture e dei trasporti la questione dei "grossi rischi derivanti da un possibile effetto domino in caso di incidente ad una nave destinata ad uno dei depositi esistenti e quindi l'esigenza di prevedere penalizzanti limitazioni di sicurezza". "È di estrema importanza per la città di **Brindisi** - conclude Greco - e per gli operatori economici che gravitano attorno ad essa, conoscere per tempo gli effetti/limitazioni che l'impianto di rigassificazione di cui all'oggetto produrrà, per ragioni di sicurezza, sulla operatività degli altri ormeggi". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## LO STATO DEL DUBATTITO POLITICO DESTRA/SINISTRA A VILLA SAN GIOVANNI SUL PONTE DI SALVINI

Questo articolo contiene 390 parole Il tempo di lettura è di circa 2 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Questa riflessione di Lorenzo Micari, politico villese di centrodestra, rappresenta bene la posizione ideologica dei favorevoli alla Grande Opera (<https://www.facebook.com/share/p/18STtEGCqi/>). E' un pensiero che ha ad oggetto il "Ponte in se", un Ponte sullo Stretto astratto, "disincarnato", con le sue fantasiose ricadute di crescita e sviluppo. Con ciò voglio dire che seguire questo approccio e' un apprezzabile esercizio retorico, ma solo questo. In realtà, infatti, il "Ponte in se", il Ponte astratto non esiste. Esiste "questo" Ponte che e' sempre lo stesso, con lo stesso progetto pieno di fallo ed errori, che e' transitato da Berlusconi a Salvini. E' un Ponte, la cui Società committente deve dare ancora risposte e ottemperanza alle prescrizioni tecniche e ambientali che ne minano la fattibilità e la sostenibilità. E' il Ponte di un appalto bocciato e redívivo grazie a una "leggina" che ha moltiplicato a dismisura i costi, in spregio delle norme europee sugli appalti. E' il Ponte dal "franco navigabile" ridotto che e' un ostacolo per le Grandi Navi e che affosserà il Porto di Gioia Tauro; e' l'Opera priva di piano di cantierizzazione, senza analisi sui rischi per la salute di una Città - Villa SG - che e' destinata a diventare la Città sotto il Ponte. E' il Ponte degli "espropriandi" senza casa e futuro, in balia degli eventi e privi - già oggi - delle indennità dovute per l'apposizione dei vincoli che ne hanno deprezzato le proprietà. E' l'Opera del piano esecutivo per stralci funzionali (prodromici all'incompiuta), dei decreti che hanno abolito il dibattito pubblico e criminalizzato la protesta. E' il Ponte delle risorse sottratte ai Fondi di Coesione di Calabria e Sicilia. E' il Ponte inutile che rappresenta una bandierina politica per la Lega Nord di Salvini. Su "questo" Ponte imposto, concreto, terribile nei suoi enormi limiti, che si misurano il ricorso al TAR, gli esposti in Procura, le denunce all'Anac e all'Autorita' Garante per la tutela della Concorrenza e del Mercato. Tutto il resto e' un sogno distopico travestito con la cartapesta dell'illusione teatrale.



## Porti: a Trapani entro 30 giorni in funzione molo Ronciglio

"La banchina del molo Ronciglio di Trapani tornerà in funzione entro trenta giorni". Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, è intervenuto sul caso del nuovo molo inattivo da quindici anni. "La banchina era priva del parere ambientale necessario per l'esercizio - sottolinea - ma siamo riusciti a risolvere un problema che sembrava irrisolvibile. Entro la prossima settimana invieremo al Ministero dell'Ambiente tutta la documentazione necessaria per renderla operativa con gli attuali fondali". Inoltre saranno completate le procedure necessarie per garantire il rispetto delle prescrizioni ambientali previste dal parere, così da consentire l'avvio delle operazioni di dragaggio nelle aree circostanti. Si stima che i lavori possano iniziare entro novanta giorni. "Consapevole della vicinanza della Riserva naturale delle Saline - dice **Monti** - stiamo adottando un approccio improntato alla massima cautela, per garantire che le attività siano compatibili con la tutela dell'ambiente circostante".



## Porto di Trapani, Monti: entro un mese attivo il molo Ronciglio

TRAPANI - "La banchina del molo Ronciglio di Trapani tornerà in funzione entro trenta giorni". Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, è intervenuto sul caso del nuovo molo inattivo da quindici anni. "La banchina era priva del parere ambientale necessario per l'esercizio - sottolinea - ma siamo riusciti a risolvere un problema che sembrava irrisolvibile. Entro la prossima settimana invieremo al Ministero dell'Ambiente tutta la documentazione necessaria per renderla operativa con gli attuali fondali". Inoltre saranno completate le procedure necessarie per garantire il rispetto delle prescrizioni ambientali previste dal parere, così da consentire l'avvio delle operazioni di dragaggio nelle aree circostanti. Si stima che i lavori possano iniziare entro novanta giorni. "Consapevole della vicinanza della Riserva naturale delle Saline - dice **Monti** - stiamo adottando un approccio improntato alla massima cautela, per garantire che le attività siano compatibili con la tutela dell'ambiente circostante".



## Il Nautilus

### Focus

## Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: Confindustria presenta documento

Roma. Oggi, in una prospettiva di rafforzamento delle connessioni europee e data anche la necessità di accrescere la complementarietà tra logistica e produzione, per cui il Pnrr rappresenta l'occasione per l'Italia di affermarsi come ponte tra il Nord Europa e il Mediterraneo, Confindustria ha assunto un ruolo attivo nella promozione di iniziative volte ad integrare domanda e offerta logistica e trasportistica. Per questo, insieme al Sistema associativo, ha elaborato il documento "Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese", individuando nuove linee strategiche di politiche industriali in questo ambito, presentato lo scorso 23 gennaio in Viale dell'Astronomia. Il sistema della logistica e del trasporto cresce, da diversi anni, da ritmi ben superiori rispetto a quelli del PIL. Il valore totale delle attività logistiche in Italia nel 2023 è di 135,4 miliardi di euro, l'8,2% del PIL Italiano e occupa circa un milione e 400 mila addetti operanti nel settore. La logistica terziarizzata rappresenta il 45,3%, pari a 61,3 miliardi di euro, al netto degli scambi interni alla filiera. Il peso crescente dell'export rende sempre più centrale la questione degli investimenti e della pianificazione, nel medio e lungo periodo, nei settori dei trasporti e delle infrastrutture. Oltre il 60% degli scambi commerciali italiani avviene con altri paesi europei. I valichi alpini svolgono quindi un ruolo determinante sia per il trasporto ferroviario, sia per quello stradale. La crescita, poi, dei mercati extra-europei porta a focalizzare l'attenzione anche sullo sviluppo di porti ed aeroporti. Il sistema logistico moderno deve essere un fattore di competitività per il settore manifatturiero, col quale sussiste un rapporto di connaturale interdipendenza. Occorre uscire dall'ottica in cui logistica e trasporti sono considerati solo come un costo e non come un asset competitivo su cui far leva. In Italia, è nettamente preponderante la logistica orientata alla distribuzione. Inoltre, rispetto agli altri Paesi Ue, la componente stradale è molto forte e il mix risulta meno equilibrato. L'offerta logistica, così frammentata, presenta costi meno competitivi rispetto ai grandi operatori internazionali. Nel quadro delle proposte per lo sviluppo e l'ammodernamento dei trasporti e della logistica nazionali, è, innanzitutto, necessario un miglioramento della programmazione infrastrutturale e della qualità dei progetti e delle opere da realizzare. Emerge la necessità di un'efficiente regolamentazione dei contratti pubblici, di un buon funzionamento del sistema portuale e della definizione di un efficace piano nazionale degli aeroporti. Le procedure burocratiche devono essere semplificate e digitalizzate e rimossi i vincoli obsoleti e i colli di bottiglia. Per quanto riguarda le specifiche aree di intervento: - il primo step riguarda la gestione dei valichi alpini (dai quali transita il 60% degli scambi commerciali italiani). Manca una visione nazionale, un ruolo più pregnante dell'UE e un'analisi dello scenario di sviluppo

**Il Nautilus**

**Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: Confindustria presenta documento**

**Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese**



01/26/2025 13:53

Roma. Oggi, in una prospettiva di rafforzamento delle connessioni europee e data anche la necessità di accrescere la complementarietà tra logistica e produzione, per cui il Pnrr rappresenta l'occasione per l'Italia di affermarsi come ponte tra il Nord Europa e il Mediterraneo, Confindustria ha assunto un ruolo attivo nella promozione di iniziative volte ad integrare domanda e offerta logistica e trasportistica. Per questo, insieme al Sistema associativo, ha elaborato il documento "Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese", individuando nuove linee strategiche di politiche industriali in questo ambito, presentato lo scorso 23 gennaio in Viale dell'Astronomia. Il sistema della logistica e del trasporto cresce, da diversi anni, da ritmi ben superiori rispetto a quelli del PIL. Il valore totale delle attività logistiche in Italia nel 2023 è di 135,4 miliardi di euro, l'8,2% del PIL Italiano e occupa circa un milione e 400 mila addetti operanti nel settore. La logistica terziarizzata rappresenta il 45,3%, pari a 61,3 miliardi di euro, al netto degli scambi interni alla filiera. Il peso crescente dell'export rende sempre più centrale la questione degli investimenti e della pianificazione, nel medio e lungo periodo, nei settori dei trasporti e delle infrastrutture. Oltre il 60% degli scambi commerciali italiani avviene con altri paesi europei. I valichi alpini svolgono quindi un ruolo determinante sia per il trasporto ferroviario, sia per quello stradale. La crescita, poi, dei mercati extra-europei porta a focalizzare l'attenzione anche sullo sviluppo di porti ed aeroporti. Il sistema logistico moderno deve essere un fattore di competitività per il settore manifatturiero, col quale sussiste un rapporto di connaturale interdipendenza. Occorre uscire dall'ottica in cui logistica e trasporti sono considerati solo come un costo e non come un asset competitivo su cui far leva. In Italia, è nettamente preponderante la logistica orientata alla distribuzione. Inoltre, rispetto agli altri Paesi Ue, la componente stradale è molto forte e il mix

## Il Nautilus

### Focus

---

del traffico dei valichi; - il secondo ambito di intervento è l'intermodalità, ambito in cui le inefficienze infrastrutturali e di servizio determinano uno sfavorevole rapporto qualità/prezzo dell'offerta. Svolgono un utile contrappeso il Ferrobonus ed il Marebonus (Sea modal shift) che, però, devono ricevere una maggiore dotazione finanziaria; - il terzo ambito di intervento dovrebbe incentrarsi sulle infrastrutture logistiche, come ad esempio gli interporti; - per il trasporto marittimo occorre una rinnovata strategia industriale che miri soprattutto alla semplificazione dei processi burocratici tramite la digitalizzazione, all'investimento mirato di nuove risorse, a garantire l'indipendenza della catena di approvvigionamento nazionale; - nel settore del trasporto aereo delle merci, la strategia nazionale dovrebbe puntare a garantire livelli competitivi con i principali aeroporti europei, tramite semplificazione delle procedure doganali, digitalizzazione dei sistemi logistici aeroportuali e l'efficace integrazione degli aeroporti con le altre reti di trasporto (sviluppo di cargo city aeroportuali); - per la digitalizzazione nel settore dei trasporti è necessario stimolare l'uso di applicazioni operative e di alcune tecnologie come, ad esempio, i Big Data, la Blockchain, la Cybersecurity e l'AI. Necessarie anche politiche pubbliche volte a favorire l'automazione dei magazzini logistici e dei centri distributivi e la digitalizzazione delle imprese di trasporto e di tutta la filiera logistica; - per la circolazione delle merci, gli obiettivi devono coniugare efficienza, sicurezza e continuità produttiva e logistica. Serve un ammodernamento del calendario nazionale dei divieti, la sua armonizzazione a livello Ue, la revisione della normativa relativa ai trasporti eccezionali e, per quanto riguarda le merci pericolose, una definizione più chiara della cd. sosta "tecnica"; altro ambito su cui intervenire è il rinnovo del parco circolante in un'ottica "green", con una riforma del Fondo Investimenti Autotrasporti, con una congrua dotazione finanziaria per il periodo 2023-2026; per i vettori energetici, l'infrastruttura logistica è chiamata a garantire alti livelli di flessibilità e di adattabilità per assicurare la continuità dell'approvvigionamento, anche dei combustibili più innovativi. A tale scopo, devono essere semplificate ed accelerate le procedure autorizzative; - in merito al fabbisogno energetico degli immobili logistici e la loro localizzazione, si deve puntare sulla capacità di autoproduzione ed autoconsumo di energia da parte delle aziende della logistica, sostenendo i loro investimenti per l'acquisto di sistemi di accumulo e per la messa in opera di colonnine di ricarica per i mezzi elettrici. Inoltre, riveste particolare importanza la questione del capitale umano: la sua formazione e il suo reperimento costituiscono un ostacolo allo sviluppo del settore logistico. Per superarlo, bisognerebbe integrare i percorsi formativi degli istituti tecnici con indirizzi specifici, rivedere i programmi formativi d'intesa con le aziende del settore e spingere sull'impiego della forza lavoro immigrata. Infine, è necessaria un'attenta revisione del ruolo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, soprattutto per quanto riguarda il suo ambito di competenza ed il suo finanziamento che coinvolge eccessivamente le imprese del settore logistico e trasportistico. Fonte Confindustria. In allegato il documento completo.

## Avviata una verifica finanziaria sulla Panama Ports Company

Secondo la Contraloría General de la República de Panamá, l'azienda genera scarsi benefici per Panama. Mercoledì scorso il presidente della Repubblica di Panama, José Raúl Mulino, ha tracciato una linea precisa replicando alle mire imperialistiche del neo presidente americano Donald Trump. La linea coincide con la frontiera occidentale di Panama, che condivide con il Costa Rica. È la linea - ha chiarito Mulino - dove arriva il confine meridionale degli Stati Uniti d'America. Affermazione che, presumibilmente, non è stata bene accolta in Messico, Belize, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica. Una linea che, tuttavia, Mulino ha indicato a sottolineare che sin lì arriva la sovranità di Panama, respingendo quindi la pretesa più volte affermata da Trump di riprendere possesso del canale di Panama del 23 gennaio. Se sulla proprietà del canale Mulino si è mostrato fermo, granitico, però sembra aver recepito le preoccupazioni espresse da Trump sull'accresciuta presenza della Cina nella nazione centroamericana e, in particolare, sulle attività gestite da società cinesi nei porti di Balboa e San Cristóbal posti alle due imboccati del canale panamense. Che tale allarme fosse già percepito anche a Panama sembra essere dimostrato dall'iniziativa della Contraloría General de la República de Panamá, che a metà gennaio ha annunciato una serie di misure per rafforzare il controllo sulle risorse pubbliche e garantire la trasparenza nella gestione dello Stato, misure che includono l'effettuazione di approfondite verifiche finanziarie, tra cui una sulla Panama Ports Company (PPC), società che - attraverso la Hutchison Port Holdings che ne possiede il 90% del capitale - fa parte del gruppo CK Hutchison di Hong Kong che, oltre che in quello portuale, è attivo nei settori della vendita al dettaglio, delle infrastrutture e delle telecomunicazioni. Annunciando l'audit, il neo controllore generale, Anel Flores, ha specificato che Panama Ports Company movimenta un traffico containerizzato annuo pari ad oltre otto milioni di teu ma genera scarsi benefici per la Repubblica di Panama. Il 20 gennaio Flores ha incontrato l'amministratore e il direttore dei porti dell'Autorità Marittima di Panama. Intanto, nella conferenza stampa di mercoledì scorso la portavoce del Ministero degli Affari esteri di Pechino, Mao Ning, ha affermato che l'amministrazione cinese è «d'accordo con il presidente di Panama José Raúl Mulino sul fatto che la sovranità e l'indipendenza di Panama non sono negoziabili e che il canale di Panama non è sotto il controllo diretto o indiretto di alcuna potenza. La Cina - ha specificato - non partecipa alla gestione o all'operatività del canale. La Cina non ha mai interferito. Rispettiamo la sovranità di Panama sul canale e lo riconosciamo come una via d'acqua internazionale permanentemente neutrale».

Informare
Avviata una verifica finanziaria sulla Panama Ports Company


01/27/2025 00:21

Secondo la Contraloría General de la República de Panamá, l'azienda genera scarsi benefici per Panama. Mercoledì scorso il presidente della Repubblica di Panama, José Raúl Mulino, ha tracciato una linea precisa replicando alle mire imperialistiche del neo presidente americano Donald Trump. La linea coincide con la frontiera occidentale di Panama, che condivide con il Costa Rica. È la linea - ha chiarito Mulino - dove arriva il confine meridionale degli Stati Uniti d'America. Affermazione che, presumibilmente, non è stata bene accolta in Messico, Belize, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica. Una linea che, tuttavia, Mulino ha indicato a sottolineare che sin lì arriva la sovranità di Panama, respingendo quindi la pretesa più volte affermata da Trump di riprendere possesso del canale di Panama del 23 gennaio. Se sulla proprietà del canale Mulino si è mostrato fermo, granitico, però sembra aver recepito le preoccupazioni espresse da Trump sull'accresciuta presenza della Cina nella nazione centroamericana e, in particolare, sulle attività gestite da società cinesi nei porti di Balboa e San Cristóbal posti alle due imboccati del canale panamense. Che tale allarme fosse già percepito anche a Panama sembra essere dimostrato dall'iniziativa della Contraloría General de la República de Panamá, che a metà gennaio ha annunciato una serie di misure per rafforzare il controllo sulle risorse pubbliche e garantire la trasparenza nella gestione dello Stato, misure che includono l'effettuazione di approfondite verifiche finanziarie, tra cui una sulla Panama Ports Company (PPC), società che - attraverso la Hutchison Port Holdings che ne possiede il 90% del capitale - fa parte del gruppo CK Hutchison di Hong Kong che, oltre che in quello portuale, è attivo nei settori della vendita al dettaglio, delle infrastrutture e delle telecomunicazioni. Annunciando l'audit, il neo controllore generale, Anel Flores, ha specificato che Panama Ports Company movimenta un traffico containerizzato annuo pari ad oltre otto milioni di teu ma genera scarsi benefici per la Repubblica di Panama. Il 20 gennaio Flores ha incontrato l'amministratore e il direttore dei porti dell'Autorità Marittima di Panama. Intanto, nella conferenza stampa di mercoledì scorso la portavoce del Ministero degli Affari esteri di Pechino, Mao Ning, ha affermato che l'amministrazione cinese è «d'accordo con il presidente di Panama José Raúl Mulino sul fatto che la sovranità e l'indipendenza di Panama non sono negoziabili e che il canale di Panama non è sotto il controllo diretto o indiretto di alcuna potenza. La Cina - ha specificato - non partecipa alla gestione o all'operatività del canale. La Cina non ha mai interferito. Rispettiamo la sovranità di Panama sul canale e lo riconosciamo come una via d'acqua internazionale permanentemente neutrale».

## Tra Italia e Arabia Saudita accordi da 10 miliardi di dollari

AL-ULA (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Il valore totale degli accordi firmati tra Italia e Arabia Saudita è 'di circa 10 miliardi di dollari. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel suo intervento ad Al-Ula alla Tavola rotonda di alto livello Italia-Arabia Saudita. 'Questi numeri danno l'idea del nostro impegno anche per il futurò, ha sottolineato Meloni, che tra i settori coinvolti negli accordi ha citato le infrastrutture, la difesa, il turismo e la difesa dei beni culturali. Ad Al-Ula due accordi di collaborazione in ambito culturale tra la Direzione generale Musei e il Parco Archeologico di Pompei, per il Ministero della Cultura italiano, e la Royal Commission for AlUla (RCU), per l'Arabia Saudita. A siglarli sono stati l'Ambasciatore italiano a Riad, Carlo Baldocci, a nome del Direttore generale Musei, Massimo Osanna, e il Direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel. Il programma esecutivo firmato dalla Direzione generale Musei e alla RCU ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione nei settori dell'archeologia e della valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare attenzione alle politiche di conservazione, manutenzione, gestione, promozione dell'accessibilità e sviluppo di competenze nei musei e nei luoghi della cultura. Tra le attività previste figurano seminari e incontri di studio e ricerca, la produzione di pubblicazioni scientifiche multilingue, l'organizzazione di programmi formativi, mostre ed eventi condivisi, nonché lo scambio di esperti e competenze, con particolare attenzione all'applicazione di tecnologie innovative. La cooperazione con il Parco Archeologico di Pompei è invece focalizzata sullo sviluppo sostenibile dei siti archeologici, con particolare attenzione al contributo che questi possono offrire nella salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni agricole locali come patrimoni immateriali. Sono previsti progetti mirati a perseguire questi obiettivi strategici e a rafforzare il ruolo del Museum of Incense Road, parte integrante del Journey Through Time di AlUla, che posiziona il museo in una prospettiva globale. Inoltre, Pompei sarà un partner chiave per alcune mostre della RCU in Italia. Gli accordi sottoscritti derivano dal Memorandum d'intesa per la Cooperazione nel campo della cultura tra il Ministero della Cultura italiano e il Ministero della Cultura del Regno dell'Arabia Saudita, firmato a Venezia il 19 maggio 2023, che ne rappresenta il presupposto. SACE, il gruppo assicurativo e finanziario italiano partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha firmato 5 operazioni e accordi con primarie controparti saudite attive sul mercato, per un valore complessivo di 6,6 miliardi di dollari, con l'obiettivo di sostenere le esportazioni italiane in Arabia Saudita nonchè i rapporti commerciali e di investimento tra i due Paesi. "Siamo orgogliosi e onorati di essere al fianco di player di primario standing in Arabia Saudita per facilitare le esportazioni italiane e lo sviluppo di relazioni commerciali e di investimento win-win tra i nostri due Paesi - ha



Tra Italia e Arabia Saudita accordi da 10 miliardi di dollari

dichiarato l'Amministratore Delegato di SACE, Alessandra Ricci - Crediamo che queste partnership apriranno un grande potenziale per la crescita delle esportazioni italiane in linea con gli obiettivi di Saudi Vision 2030". Ecco nel dettaglio le iniziative firmate e annunciate. Operazione con NEOM ([www.neom.com](http://www.neom.com)): SACE ha garantito un finanziamento multi-currency del valore complessivo di 3 miliardi di dollari reso disponibile da un pool di nove banche internazionali per aprire nuove opportunità di export per PMI e filiere italiane in diversi settori e comparti funzionali ai progetti di NEOM come infrastrutture, sviluppo urbano, edilizia e trasporti ferroviari, stradali e marittimi. Il pool di banche include HSBC, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Bank of China, Crédit Agricole CIB, Agricultural Bank of China, Citibank N.A., China Construction Bank, JP Morgan Chase Bank and Bank of America. L'intervento di SACE rientra nel programma "Push Strategy" e farà da apripista per l'utilizzo da parte di NEOM di forniture di imprese italiane, in particolare delle PMI, in settori chiave, come le infrastrutture, lo sviluppo urbano, l'edilizia e i trasporti (ferroviario, stradale e marittimo). Memorandum d'intesa con Saudi Electricity Company (SEC), la principale fonte di elettricità nel Regno dell'Arabia Saudita. Nell'ambito dell'accordo, SACE si impegna a esplorare potenziali opportunità per fornire garanzie creditizie a SEC per lo sviluppo di nuovi progetti sostenibili legati allo sviluppo del sistema elettrico saudita, facilitando attività di business e di investimento tra cui EPC (ingegneria, approvvigionamento e costruzione) e O&M (operazioni e manutenzione) servizi di aziende italiane. Accordi con ACWA Power Company, primario gruppo saudita che opera in qualità di sviluppatore, investitore, comproprietario e operatore di un portafoglio di impianti di generazione di energia, energia rinnovabile e produzione di acqua desalinizzata: due documenti strategici per collaborare su nuove opportunità di business, con un focus su progetti di energia rinnovabile e un interesse condiviso a collaborare su iniziative in Africa e Asia centrale, tra cui: i) una linea di credito per sostenere i progetti green di ACWA Power in Asia centrale e facilitare l'esportazione di aziende italiane secondo il mandato di SACE. In questo contesto, SACE fornirà una linea di credito di 100 milioni di dollari ad ACWA Power in cambio dell'impegno a creare opportunità di business match con aziende italiane nelle rispettive aree di interesse; SACE e ACWA Power hanno inoltre documentato l'impegno a esplorare nuove opportunità e valutare un sostegno fino a 500 milioni di dollari, con l'obiettivo di agevolare le esportazioni dall'Italia e promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, comprese le piccole e medie imprese. ACWA Power e SACE condividono un interesse comune per progetti sostenibili e rinnovabili, con un focus globale che comprende opportunità in tutte le regioni, compresi progetti nel continente africano e nella regione della CSI. Accordo con la Banca Araba per lo Sviluppo Economico in Africa (BADEA): accordo di cooperazione nell'ambito del Piano Mattei per l'Africa, in particolare nei paesi target come Angola, Ghana, Mauritania, Tanzania e Senegal, Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto, Costa d'Avorio, Repubblica del Congo, Mozambico, Kenya, Etiopia. L'accordo è stato firmato da Sidi Ould TAH, Presidente di BADEA e da Alessandra Ricci, Amministratore Delegato di SACE. ACWA Power, società quotata in borsa in Arabia Saudita riconosciuta come la più grande società

privata di desalinizzazione dell'acqua al mondo, pioniera nella transizione energetica e first mover nel settore dell'idrogeno verde, ha firmato un memorandum d'intesa con Snam per esplorare la collaborazione e gli investimenti congiunti finalizzati alla creazione di una catena di fornitura di idrogeno verde in Europa. Snam, operatore leader in Europa nel trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, mira a costruire un'infrastruttura multi-molecola paneuropea, promuovendo la sicurezza energetica e la transizione verso il Net Zero. ACWA Power è uno sviluppatore, investitore e operatore di impianti di produzione di idrogeno e ammoniaca verde in Arabia Saudita. Questa partnership prevede l'esplorazione di potenziali collaborazioni e investimenti congiunti finalizzati alla creazione di una catena di approvvigionamento internazionale per una fornitura affidabile ed economica di idrogeno verde dall'Arabia Saudita all'Europa e la valutazione dello sviluppo di un terminale di importazione dell'ammoniaca in Italia per facilitare la consegna dell'idrogeno verde attraverso il SoutH2 Corridor, il corridoio lungo 3.300 km che raggiunge l'Europa centrale attraverso Italia, Austria e Germania. "Siamo entusiasti di unire le nostre forze a quelle di Snam per promuovere progressi significativi nel settore dell'idrogeno verde. Con le emissioni del settore energetico già ridotte del 40% rispetto a 20 anni fa, ora dobbiamo concentrare i nostri sforzi collettivi su nuove molecole a basso contenuto di carbonio per decarbonizzare i nostri settori. L'unione delle nostre competenze contribuirà ad accelerare questo processo", ha dichiarato in merito al memorandum, Marco Arcelli, Amministratore Delegato di ACWA Power. "Gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione dell'UE richiedono un'azione decisiva in tutti i settori produttivi, che preveda l'utilizzo pratico, efficiente e accelerato di tutte le tecnologie disponibili - ha affermato Stefano Venier, Amministratore delegato di Snam -. L'idrogeno svolge un ruolo chiave e siamo lieti di poter perseguire opportunità di sviluppo in questo ambito anche attraverso accordi come quello firmato con ACWA Power: lo sviluppo del terminale di importazione dell'ammoniaca risulta sinergico con quello del SoutH2 Corridor". Il Ministero degli Investimenti dell'Arabia Saudita (MISA), l'Autorità Generale per l'Industria militare (GAMI) e Leonardo hanno annunciato la firma di un MoU con l'obiettivo di discutere, sviluppare e valutare una serie di investimenti e opportunità per espandere ulteriormente la collaborazione nei settori dell'aerospazio e della difesa. Questo accordo segue il Memorandum of Understanding firmato e annunciato all'inizio del 2024 che aveva quale obiettivo la valutazione ed esplorazione di molteplici aree di cooperazione: spazio, manutenzione/riparazione/revisione per aerostrutture, localizzazione per sistemi di guerra elettronica, radar e per l'assemblaggio di elicotteri, un focus sul settore del combattimento aereo e dell'integrazione multi-dominio, processi di industrializzazione e sviluppo del capitale umano, opportunità per la supply chain nazionale in Arabia Saudita e, più in generale, per il ruolo di Leonardo nella regione e nella catena del valore globale. 'A seguito degli eccellenti risultati raggiunti attraverso l'implementazione dell'accordo del 2024, il MoU firmato oggi apre la strada ad un'ulteriore espansione della collaborazione industriale nel campo dei sistemi di combattimento aereo e in ambito elicotteristico - si legge in una nota -. Per decenni Leonardo ha fornito al paese piattaforme, sistemi, tecnologie e servizi, dal trasporto

aereo, al supporto all'industria energetica, agli elicotteri, fino a sistemi elettronici e sensori, a cui si aggiungono sistemi per la difesa marittima e cyber, oltre a un contributo chiave nel campo della difesa aerea. Questo nuovo accordo rappresenta l'ultimo passo nel rafforzamento delle attività di Leonardo nel Regno, dove l'azienda ha un Headquarters dedicato. Collaborando con partner locali, Istituti di ricerca e utenti finali, Leonardo potrà generare sviluppo sostenibile e attività di produzione nel paese. Il MoU contribuirà significativamente alla Vision 2030 dell'Arabia Saudita finalizzata all'implementazione di riforme senza precedenti nel settore pubblico, alla diversificazione dell'economia, per consentire a cittadini e imprese di raggiungere pienamente il loro potenziale e creare opportunità di crescita innovativè. Il gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha siglato, nell'ambito della Missione del Governo italiano in Arabia Saudita alla quale era presente con una delegazione guidata dall'Amministratore Delegato Dario Scannapieco, due Protocolli d'intesa con primari partner del settore pubblico e privato del Regno dell'Arabia Saudita, Saudi Fund for Development e ACWA Power. I due accordi saranno finalizzati a rafforzare la collaborazione su progetti in ambito energetico e infrastrutturale prevalentemente nel continente africano, in linea con il Piano Mattei. In particolare, il MoU siglato con il Saudi Fund for Development è volto ad avviare una collaborazione per identificare opportunità di co-finanziamento su progettualità ad elevato impatto di sviluppo sostenibile, mentre l'accordo siglato con ACWA Power mira ad approfondire la cooperazione in iniziative nei settori dell'energia rinnovabile, della desalinizzazione dell'acqua e dell'idrogeno verde. Fincantieri ha annunciato la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse dell'azienda per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. Gli accordi raggiunti testimoniano l'impegno strategico di Fincantieri nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo industriale attraverso una serie di collaborazioni con realtà saudite e partner internazionali. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo di Fincantieri e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navale meccanica ad alta tecnologia, grazie a un modello di business con una forte integrazione verticale e a una grande esperienza nel comparto **crocieristico**, offshore e della difesa. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato così gli accordi raggiunti: "Con questi accordi vogliamo ribadire il nostro forte interesse per questa regione e la nostra disponibilità a esplorare nuove opportunità di business nei nostri tre principali segmenti di attività, quello della difesa in primis. L'Arabia Saudita sta affermando in breve tempo il proprio ruolo di hub globale per la tecnologia marittima, e siamo orgogliosi di collaborare con aziende saudite per mettere a loro disposizione le nostre capacità in vari ambiti. Insieme, promuoveremo l'innovazione e la sostenibilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma Vision 2030". - Foto ufficio stampa Leonardo - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

com.

## Porti senza presidenti aspettando Godot

Il caso emblematico di Genova commissariata da 17 mesi. Il governo sembra intenzionato a mettere in fila tutte le Adsp scadute e, manuale Cencelli alla mano, sistemare il risiko in autunno. Nel mese di febbraio scadono i 45 giorni di prorogazio assegnati ai presidenti scaduti delle Autorità di Sistema Portuale. In particolare si comincia con Pino Musolino di Civitavecchia: il suo mandato è scaduto il 17 dicembre 2024. Il primo febbraio il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà nominare necessariamente un commissario. Alla fine di febbraio scadranno i 45 giorni di prorogazio per i presidenti di Taranto e Ravenna. Nei nove porti per i quali il Mit ha emesso il bando con richiesta di curriculum vitae, per il quale hanno risposto in 500, risulta anche Palermo. In questo caso il presidente Pasqualino Monti non è scaduto (per il suo incarico, infatti, il termine naturale avrebbe dovuto essere il 13 luglio di quest'anno), ma la nomina ad amministratore delegato di Enav nell'aprile dello scorso anno, incarico che sta svolgendo con successo, ha posto la necessità di inserire anche il porto del capoluogo siciliano tra quelli di cui si dovrà rinnovarne la governance. Dalle dichiarazioni rilasciate dal viceministro Edoardo Rixi sembra di capire che si vorrebbero allineare tutte le Adsp la cui governance è in scadenza quest'anno, con l'esclusione di Ancona e Catania/Augusta i cui presidenti termineranno l'incarico nella primavera del 2026, per poi attivare le procedure di nomina. Ai primi di luglio scadranno i presidenti di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e dei porti della Sardegna, Massimo Deiana. Se il governo intende darsi questa deadline, vuol dire che i presidenti delle 14 Adsp saranno formalmente nominati in autunno, considerando anche i passaggi parlamentari previsti e dando per scontato che ci saranno le intese con le regioni interessate. In sostanza, e Shipmag lo va scrivendo da tempo, le forze politiche della maggioranza governo per far scattare le nomine hanno bisogno di avviare un tavolo complessivo. Un vero e proprio manuale Cencelli per sistemare il risiko dei porti. Sembra difficile che Rixi o il ministro Matteo Salvini siano in grado, senza un confronto con gli alleati e la Presidenza del Consiglio, di mangiare il carciofo foglia a foglia. Certo, ci piacerebbe essere smentiti e che si cominciasse a riportare la portualità in una situazione di normalità operativa e di impegno strategico, a cominciare dai piani regolatori portuali e dai porti maggiori: Genova/Savona/Vado e Trieste/Monfalcone. Per il vertice di Genova/Savona/Vado Rixi sostiene che deve essere indicata la figura che meglio può svolgere quel compito: un presidente non influenzabile da dinamiche locali. Sono trascorsi 17 mesi da quando Paolo Emilio Signorini lasciò palazzo S.Giorgio e ancora non si è trovata una figura dal profilo indipendente e non influenzabile? E' così difficile? Ma lo sanno lor signori che l'Adsp preposta a governare il principale porto italiano è paralizzata a livello decisionale e opera al di sotto dell'ordinaria amministrazione? Hanno provato

Ship Mag

Porti senza presidenti aspettando Godot



01/26/2025 19:40

Il caso emblematico di Genova commissariata da 17 mesi. Il governo sembra intenzionato a mettere in fila tutte le Adsp scadute e, manuale Cencelli alla mano, sistemare il risiko in autunno. Nel mese di febbraio scadono i 45 giorni di prorogazio assegnati ai presidenti scaduti delle Autorità di Sistema Portuale. In particolare si comincia con Pino Musolino di Civitavecchia: il suo mandato è scaduto il 17 dicembre 2024. Il primo febbraio il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà nominare necessariamente un commissario. Alla fine di febbraio scadranno i 45 giorni di prorogazio per i presidenti di Taranto e Ravenna. Nei nove porti per i quali il Mit ha emesso il bando con richiesta di curriculum vitae, per il quale hanno risposto in 500, risulta anche Palermo. In questo caso il presidente Pasqualino Monti non è scaduto (per il suo incarico, infatti, il termine naturale avrebbe dovuto essere il 13 luglio di quest'anno), ma la nomina ad amministratore delegato di Enav nell'aprile dello scorso anno, incarico che sta svolgendo con successo, ha posto la necessità di inserire anche il porto del capoluogo siciliano tra quelli di cui si dovrà rinnovarne la governance. Dalle dichiarazioni rilasciate dal viceministro Edoardo Rixi sembra di capire che si vorrebbero allineare tutte le Adsp la cui governance è in scadenza quest'anno, con l'esclusione di Ancona e Catania/Augusta i cui presidenti termineranno l'incarico nella primavera del 2026, per poi attivare le procedure di nomina. Ai primi di luglio scadranno i presidenti di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e dei porti della Sardegna, Massimo Deiana. Se il governo intende darsi questa deadline, vuol dire che i presidenti delle 14 Adsp saranno formalmente nominati in autunno, considerando anche i passaggi parlamentari previsti e dando per scontato che ci saranno le intese con le regioni interessate. In sostanza, e Shipmag lo va scrivendo da tempo, le forze politiche della maggioranza governo per far scattare le nomine hanno bisogno di avviare un tavolo complessivo. Un vero e proprio manuale Cencelli per sistemare il risiko dei porti. Sembra difficile che Rixi o il

ad ascoltare i principali clienti e operatori dello scalo? Eppure, all'apparenza, nulla impedirebbe di avviare le nomine nei primi 9 porti, alcuni commissariati da lunghi mesi. E tralasciamo, per favore, la scusa dell'imminente riforma della portualità. Intanto, perché non è affatto imminente, anzi: la confusione sulla regia - Mit, Cipom, ministero del Mare, e così via - non aiuta. Aspettando Godot, il primo appuntamento, questo sì imminente, sarà la nomina nei prossimi giorni dei commissari delle quattro Adsp ancora non commissariate: Taranto, Civitavecchia, Ravenna e Palermo. Come si muoverà il Mit? Lascerà gli attuali presidenti come commissari? Nominerà i segretari generali come è accaduto Genova (salvo poi sostituirlo con un ammiraglio dopo le note vicende giudiziarie del trio Toti-Spinelli-Signorini), **Trieste** e La Spezia? Oppure sì manderanno gli ammiragli come nelle Adsp dello Stretto e di Bari/Brindisi? O si farà un po' e un po'? Certo, i tempi della politica appaiono terribilmente inadeguati a rispondere alle esigenze del business . In un momento storico che vede l'inizio dell'era Trump - con tutto quello che comporta per l'economia globale, dai dazi al petrolio e al gas - l'incerta sorte del conflitto Russia-Ucraina, la faticosa tregua in Medio Oriente, l'attivismo destabilizzante dell'Iran e lo spregiudicato espansionismo cinese, i nostri scali rischiano di essere zavorrati dalle trattative fra i partiti. Impossibilitati a pianificare e sull'orlo della paralisi operativa. Un capolavoro.